GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — GIOVEDÌ 5 MARZO — NUM. 53

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uraguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Nomine e promozioni *fatte in occasione della festa di San Maurizio, occorsa il 15 gennaio 1885.*

Sulla proposta del Ministro della Marina:

A cavaliere:

Rosso cav. Stefano, caposezione al Ministero di Marina.
Chiappetti cav. Cesare, capitano di porto di 2ª classe.
Fiorito cav. Lorenzo, capitano di porto di 3ª classe.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MDLXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'istanza fatta dal comune di Isolella, affinchè il lascito Cattinetti venga eretto in Ente Morale e ne sia approvato lo statuto organico;

Visto la legge del 5 giugno 1850, n. 1037, e il regolamento 26 giugno 1864, n. 1817;

Ritenuto che il fu cav. Giovanni Cattinetti con testamento del 27 novembre 1882, conservato negli atti del notaio Cassinis di Torino, lasciava al comune d'Isolella lire 1200 (milleduecento) di rendita sul gran Libro del Debito Pubblico Italiano, da essere spese nello stipendiare un maestro sacerdote, che insegni le materie del corso elementare ai giovanetti del luogo;

Che con Nostro decreto del 25 novembre 1883 venne già autorizzato il comune stesso ad accettare questo legato;

Considerato che la fondazione presente, come istituzione fatta a pro della generalità degli abitanti del comune e quindi amministrata e sorvegliata dal municipio ai termini di legge, ha sufficientemente garantita la sua esistenza e il suo buon andamento;

Che lo statuto organico presentato dal municipio e opportunamente corretto dal Consiglio di Stato è conforme alla volontà del testatore e alle leggi e ai regolamenti in vigore;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Scuola elementare maschile fondata in Isolella dal fu cav. Giovanni Cattinetti con testamento del 27 novembre 1882 è eretta in Ente Morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico di essa Scuola, allegato al presente decreto, e firmato dal Nostro Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

STATUTO ORGANICO
della Scuola pubblica « Cattinetti » in Isolella.

Art. 1. La Scuola Cattinetti in Isolella (Valsesia) trae origine dal testamento olografo, 5 giugno 1882, del cav. Giovanni Cattinetti, depositato ne'rogiti Cassinis, notaio di Torino, il 27 novembre stesso anno.

Art. 2. Essa si regge col legato ivi fatto in una rendita di lire milleduecento annue sul Debito pubblico dello Stato nominativa alla Scuola medesima, salve quelle ulteriori elargizioni che le venissero in seguito destinate.

Art. 3. Tale rendita di lire milleduecento deve corrispondersi ad un maestro sacerdote, il quale avrà l'incarico:

a) Di far la scuola ai ragazzi del comune;

b) Di celebrare due messe annue a suffragio del testatore, l'una nel dì anniversario della morte di lui, l'altra nella festa di San Giovanni;

c) Di celebrare tutte le altre messe dell'anno in una chiesa del comune;

d) Nel coadiuvare il parroco nell'istruire religiosamente i ragazzi nei dì festivi ed in quaresima; secondo la consuetudine vigente nel comune.

Art. 4. Il legato si amministra dal comune col mezzo d'una Commissione di tre membri presieduta dal sindaco.

Detti membri sono nominati dal Consiglio comunale fra gli elettori amministrativi domiciliati in Isolella; durano in carica tre anni. Sono sempre rieleggibili. Verranno convocati dal sindaco ad ogni occorrenza, fungendo da segretario il segretario comunale.

Art. 5. L'amministrazione e contabilità del legato si terrà separatamente da quella del comune, senza che però diasi con ciò diritto a competenza od a salarii.

Per le norme d'amministrazione, come per quelle relative alla incompatibilità, scadenza e surrogazione de' membri, ed ogni altro servizio amministrativo, si fa riferimento alle leggi sull'amministrazione comunale e provinciale.

Art. 6. La nomina del maestro sacerdote spetta al parroco *pro tempore* di Isolella, oltre però i requisiti ordinari di buona condotta, essenziale condizione di scelta sarà la patente scolastica governativa almeno di grado inferiore.

La nomina avrà luogo sopra terna proposta dalla Commissione amministrativa.

Art. 7. In caso di malattia, assenza od altro impedimento prolungato oltre i giorni quindici, il maestro sacerdote dovrà farsi sostitoire nell'adempimento de' suoi obblighi da persona idonea e benevisa al sindaco ed al parroco, ed a tutte sue spese.

Art. 8. L'ammissione alla Scuola e l'insegnamento saranno fatti conforme ai programmi elementari governativi ne' mesi, giorni ed ore fissati dal calendario provinciale, e sotto la vigilanza dell'autorità che di legge.

Del resto, in massima, e ad eccezione di quanto concerne il diritto del parroco alla nomina del maestro, la Scuola sarà amministrata colle norme delle leggi e regolamenti in vigore per le scuole elementari pubbliche, ed in iscarico degli obblighi del comune.

Art. 9. Per l'orario di celebrazione della Messa nei giorni festivi il cappellano dipenderà dal sindaco; per tutte le funzioni religiose in genere, tanto il provento a tariffa diocesana, come ogni spesa inerente, andranno per conto di esso cappellano.

Art. 10. In caso di dimissioni dalla carica dovrà il titolare rassegnarlo, almeno sei mesi innanzi, tanto per l'insegnamento come per l'ufficiatura.

Art. 11. Sarà in diritto della Commissione amministratrice di licenziare il maestro cappellano ne' modi soltanto che sono prescritti dalla legge del 9 luglio 1876.

Visto d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione

COPPINO.

Il Num. **MDXLIX** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Consiglio comunale di Castelfidardo (Ancona), per la trasformazione del locale Monte frumentario, amministrato dalla Congregazione di carità in una Cassa di prestanze agrarie;

Visto lo statuto organico della nuova Opera pia;

Visti gli atti relativi alla domanda, dai quali risulta che il capitale di dotazione della Cassa stessa verrà costituito dalla somma di lire 4,750 circa, da ricavarsi dalla vendita del grano del suddetto Monte frumentario;

Visti i ricorsi avanzati contro la proposta riforma della Confraternita del Santissimo Sacramento di Castelfidardo, la quale accampa diritti di proprietà nel Monte frumentario;

Ritenuto che dal giorno in cui un'opera di beneficenza viene istituita, essa ha un'esistenza propria e i suoi fondatori non possono vantare sulla medesima alcun diritto di proprietà;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Monte frumentario amministrato dalla Congregazione di carità di Castelfidardo è convertito in una Cassa di prestanze agrarie, niun conto tenuto dei sovraccennati ricorsi della Confraternita del Santissimo Sacramento, perchè destituiti di valore.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della nuova Opera Pia, in data 5 dicembre 1884 composto di ventuno articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 1° febbraio 1885:

Longobardi Giuseppe, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Vallo della Lucania, è tramutato al Tribunale di commercio di Napoli;

Caranci Clemente, cancelliere della Pretura sezione Avvocata in Napoli, è nominato cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Vallo della Lucania, coll'annuo stipendio di lire 3000;

De Marco Luigi reggente il posto di cancelliere al Tribunale civile e correzionale di Rovigo, è nominato cancelliere dello stesso Tribunale di Rovigo, coll'annuo stipendio di lire 3000;

Fogliani Domenico, cancelliere della Pretura di Montalcino, è tramutato alla Pretura del 2° mandamento di Siena;

Montecchi Tito, cancelliere della Pretura di Santa Fiora, è tramutato alla Pretura di Montalcino;

Stivoli Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Arezzo, è nominato cancelliere della Pretura di Santa Fiora, coll'annuo stipendio di lire 1600;

Zamperini Luigi, vicecancelliere della Pretura di Budrio, è nominato cancelliere della Pretura di Mercato Saraceno, coll'annuo stipendio di lire 1600;

Assandri Giuseppe, cancelliere della Pretura del 5° mandamento di Milano, in aspettativa per motivi di salute sino a tutto il 31 gennaio 1885, e pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere alla Pretura di Brivio sedente in Merate, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1884, n. 1731, a datare dal 1° febbraio 1885.

Con decreto Reale 8 febbraio 1885, e con decorrenza dal 1° marzo successivo, vennero accettate le volontarie dimissioni presentate da De Magistris Giovanni, allievo verificatore di pesi, misure e del saggio di metalli preziosi.

MINISTERO DELL' INTERNO

Esito degli esami *sostenuti dagli alunni dell'Amministrazione carceraria, aspiranti al posto di applicato, nei giorni* 5, 6 *e* 7 *febbraio* 1885:

1. La Monica Raffaele, dichiarato idoneo con punti 1331.
2. Amodei Alfonso, id. 1325.
3. Fabrizi Rodolfo, id. 1313.
4. Tufolo Luigi, id. 1283.
5. Amoretti Giacomo, id. 1277.
6. Calapso Enrico, id. 1240.
7. Amati Amato, id. 1188.
8. Sabbatini Giuseppe, id. 1152.
9. Pironi Pompeo, id. 1009.
10. Mercurio Luigi, id. 999.

Roma, addì 27 febbraio 1885.

Il Direttore Capo della 8ª *Divisione*
G. ONESTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

In conformità di quanto è prescritto dal regolamento approvato con R. decreto 25 settembre 1865, è aperto un concorso per esame per provvedere alla nomina triennale ad un posto di medico assistente del Sifilicomio di Capua, con l'annuo stipendio di lire milleduecento.

Coloro che intendono concorrere a tale posto, dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 25 marzo p v., le loro domande corredate dai documenti comprovanti quanto segue.

a) Di aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia in una delle Università del Regno o di avervi preso l'esame di conferma;

b) Di non avere oltrepassata l'età di 30 anni;

c) Di avere tenuta buona condotta, producendo i certificati dei sindaci dei comuni ove ebbero dimora nel triennio antecedente alla domanda.

Gli esami saranno dati presso la Commissione esaminatrice pei concorsi sanitarii di Napoli, nei giorni che saranno dalla Commissione stessa indicati e resi di pubblica ragione, mediante apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 26 febbraio 1885.

Il Direttore Capo della 5ª *Divisione*
CASANOVA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Privative industriali.

Nell'elenco n. 112 (2° trimestre 1884) degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 giugno 1884, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 ottobre 1884, n. 260, venne compreso al numero d'ordine 86 il signor Mozzoni nobile Celso, di Milano, per l'invenzione designata col titolo: *Pesatore automatico elettrico, sistema Mozzoni Celso.*

Essendo peraltro in appresso risultato che il predetto signor Mozzoni ha ottemperato in tempo debito al prescritto pagamento di annualità di tassa, e che perciò erroneamente fu compreso nel detto Elenco, s'invitano i signori prefetti, sottoprefetti, presidenti delle Camere di commercio, procuratori generali presso le Corti d'appello e procuratori del Re presso i Tribunali civili e correzionali a procedere alla cancellazione del nome del mentovato concessionario di privativa signor Mozzoni Celso, di Milano, dall'Elenco medesimo.

Roma, addì 3 marzo 1885.

Per il Ministro: GUICCIARDINI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso a tre posti di vicesegretario di 3ª classe (con lo stipendio annuo di lire 1500) nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

È aperto il concorso a tre posti di vicesegretario di 3ª classe (con lo stipendio di lire 1500) nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Gli aspiranti debbono far pervenire le loro domande (in carta bollata da lira una) a questo Ministero (Ufficio degli affari generali e del personale), non più tardi del 1° aprile prossimo venturo, corredandole dei documenti indicati qui appresso:

1° Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente, alla data del 1° aprile 1885, abbia compiuto il 20° anno di età e non oltrepassato il 35°;

2° Certificato di cittadinanza italiana;

3° Certificato di aver adempiuto quanto prescrivono le leggi sulla leva militare;

4° Certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° febbraio 1885, rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;

5° Certificato d'immunità penale, di data non anteriore al 1° febbraio 1885, rilasciato dal Tribunale del circondario d'origine;

6° Gli aspiranti debbono inoltre presentare:

a) Per il concorso a due dei posti sopra indicati: la laurea universitaria in matematica, oppure il diploma di una scuola d'applicazione per gli ingegneri, o dell'Istituto tecnico superiore di Milano, o della Scuola superiore navale di Genova;

b) Per il concorso all'altro dei tre posti: la laurea universitaria in giurisprudenza, oppure il diploma della Scuola superiore di commercio di Venezia.

Il concorso è per esame; gli esami sono scritti ed orali.

Per i concorrenti, di che alla lettera *a* del n. 6, le materie d'esame sono: meccanica industriale; calcolo applicato alle materie dell'assicurazione e della statistica.

Per i concorrenti, di che alla lettera *b*, le materie d'esame sono: economia politica; diritto civile; diritto commerciale; diritto amministrativo; legislazione rurale.

Per tutti i concorrenti sono pure materie d'esame la lingua italiana, la francese, ed un'altra lingua moderna a loro scelta, che deve essere indicata nella domanda.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ed incomincieranno alle ore 9 antimeridiane del dì 8 aprile prossimo venturo.

Roma, 5 marzo 1885.

Il capo dell'ufficio degli affari generali e del personale
G. FADIGA. 1

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	828 / 347338	Spinola Giovan Battista di Francesco Maria, domiciliato in Palermo . . . . *Lire*	380 »	Palermo
»	24871 Assegno provv.	Cappellania Sperandio (Con annotazione). . . . . »	4 31	Firenze
»	626036	Arcipretura di Cittanuova (Reggio Calabria). . . . . »	115 »	»
»	28772 / 375282	Ferlisi Paolino fu Vincenzo, domiciliato in Palermo . . . . . »	255 »	Palermo
»	761661	Franchini Ippolita fu Cavalier Domenicantonio, nubile, domiciliata in Napoli	800 »	Roma
»	680291	Lo Re Raffaela fu Vincenzo, vedova di Ansaldi Antonio, domiciliata in Palermo . . . . »	5 »	»
»	726303	Lo Re Raffaela, fu Vincenzo, vedova di Ansaldi cav. Antonio, domiciliata in Palermo. . . . . »	5 »	»
Consolidato 3 per 0[0	29854	Canonicato sotto il titolo di Sant'Andrea Apostolo in Stiffe, frazione del comune di San Demetrio ne' Vestini (Aquila) (Con avvertenza) . . . . »	3 »	Firenze
Consolidato 5 per 0[0	72185 / 255125	Buonamessa Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca). . . . . »	5 »	Napoli
»	88331 / 271271	Buonamassa Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca). . . . . »	5 »	»
»	128071 / 523371	Pio Legato Prola eretto nella Chiesa parrocchiale di Oleggio (Novara) (Con avvertenza). . . . . »	130 »	Torino
»	53252 / 169852	Congregazione di Carità di Tronzano, circondario di Varese, provincia di Como, rappresentata dal Presidente, pel legato della fu Marianna Martignoni. . . . . »	65 »	Milano
»	652745	Palmieri Michele fu Giovanni, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca e con avvertenza). . . . . »	100 »	Firenze
»	11028 / 54448 Assegno provv.	Palmieri Michele fu Giovanni, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca e con avvertenza). . . . . »	2 50	Napoli
»	707230 Solo certificato di usufrutto	Brero Maria, Giovanni Battista, Luigi, Benedetta, Antonietta, Biagio e Francesco di Domenico, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Caramagna (Cuneo) in parti eguali . . . » N.B. L'usufrutto della presente rendita spetta a Don Brero Giovanni Battista fu Giovanni Battista, sua vita natural durante.	1245 »	Roma
»	707231 Solo certificato di usufrutto	Camisassa Domenico e Placido di Domenico, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Caramagna (Cuneo) in parti eguali. . . . . » (Annotata d'usufrutto come la precedente).	355 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	603775	Gottardi Luigi fu Luigi, minorenne, rappresentato dalla madre Guzzi Carlotta di Giovanni, domiciliata in Milano . . . . . . *Lire*	120 »	Firenze
»	46507 / 229447 Solo certificato di proprietà	Ferrara Luigi fu Ferdinando in quanto alla proprietà, e per l'usufrutto a Ferraro Vincenzo di Ferdinando, vita sua durante, domiciliato in Napoli (Con annotazione). . . . . »	210 »	Napoli
»	109831 / 292771 Solo certificato di proprietà	Ferrara Luigi fu Ferdinando, domiciliato in Napoli . . . . . » N.B. L'usufrutto di detta rendita spetta a Ferrara Vincenzo di Ferdinando, domiciliato in Napoli, vita sua durante (Con annotazione).	5 »	»
Debito 1860-1864	539 del registro	Confraternita del Sagramento in Monte Vidon Corrado, Diocesi e Delegazione di Fermo . . . . »	16 12	Roma
Consolidato 5 per 0[0	111257 / 506557	Aliberti Giuseppe Maria fu Giacomo, domiciliato in Siniscola (Nuoro) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	Torino
»	99597	Parrocchiale Chiesa di Polvica (Napoli) (Con avvertenza) . . . »	190 »	Firenze
»	141430 / 324370	Chiesa parrocchiale di San Nicola di Polvica, rappresentata dal parroco *pro tempore* per affranco di un annuo canone di lire 114 75 . . . . »	115 »	Napoli
»	656936	Parrocchia di San Nicola in Polvica (Napoli) (Con avvertenza) . »	5 »	Firenze
»	717341	Chiesa Parrocchiale di Polvica, frazione di Chiajano (Napoli). . »	5 »	Roma
»	717774	Detta, frazione di Chiaiano ed Uniti (Napoli) . . . . »	10 »	»
»	729787	Detta, in Chiaiano ed Uniti (Napoli) . . . . »	5 »	»
»	69890 / 252830	Asilo infantile della Visitazione in Torre del Greco, rappresentato dal presidente *pro tempore* del Consiglio di direzione . . »	3610 »	Napoli
»	112781	Giangrandi Angelo fu Giovanni Battista, minore, sotto l'amministrazione della madre Galletti Felicina, domiciliata in Spezia (Genova) »	80 »	Firenze
»	671751	d'Ambra Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Forio d'Ischia (Napoli) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	744670	Carbone Giovanni di Dio, fu Antonino, domiciliato in Palermo . »	5 »	Roma
»	708431	Fabbriceria parrocchiale di Oleggio (Novara) (Con annotazione) . .	760 »	»
»	674371	Bellini Emanuele Filiberto, minore sotto la patria potestà di Amalia Bellin oggi Bellini sua madre, domiciliata a Pest (Ungheria) (Con avvertenza) . . . . »	500 »	Firenze
»	663071	Beneficio parrocchiale di Villaverla (Vicenza) . . . . »	5 »	»
»	65783	Monastero e monache di Santa Croce in Sant'Oreste (Con annotazione) . . . . »	780 »	»
»	11802 Assegno provv.	Detto (Con annotazione). . . . . »	0 69	»
»	65784	Detto (Con annotazione). . . . . »	105 »	»
»	11803 Assegno provv.	Monastero e monache di Santa Croce in Sant'Oreste (Con annotazione) . . . . »	2 50	»
»	108566	Monastero e monache di Santa Croce in Sant'Oreste (Roma) (Con avvertenza) . . . . »	50 »	»
»	24387 Assegno provv.	Detto (Con avvertenza) . . . . »	1 06	»
»	53836	Cappellania dei Santi Innocenti di Castel-Fidardo (Con annotazione) »	50 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	561845	Lania Antonio fu Marco, domiciliato in Seminara (Reggio Calabria) (Annotata di ipoteca) . . . . *Lire*	10 »	Firenze
»	50223	Cappellania Renzoli (Con annotazione). . . . . »	25 »	»
»	624709	Detta (Con annotazione). . . . . »	5 »	»
»	101139	Laratta Rosario di Domenico, domiciliato in Catanzaro (Annotata d'ipoteca) . . . . »	215 »	»
»	747581	Congregazione di Carità di Noasca (Torino) . . . . »	50 »	Roma
»	50008	Cappellanie Cinque in Cremona (Con annotazione) . . . . . »	75 »	Firenze
»	624686	Dette (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	711372	Vietti Giovanni Battista fu Giuseppe, domiciliato in Forigliano (Cuneo) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	Roma
»	127369 / 310309 Solo certificato di usufrutto	Presidente della deputazione provinciale di Basilicata . . . . » N.B. L'usufrutto spetta a Fierri Francescantonio e figli Vincenzo e Felice fu Felice, e cessando il loro godimento per morte a chi di dritto ai sensi dell'articolo 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliati in San Fele.	150 »	Napoli
»	103137	Opere pie Sant'Atanasio, Spirito Santo, Concezione, San Giuseppe e Trinità in San Benedetto Ullano (Cosenza). . . . . . . »	50 »	Firenze
»	661534	Martucci Giuseppe fu Giuseppe, domiciliato in Chieti . . . . »	40 »	»
»	710314	Detto . . . . »	15 »	Roma
»	157726 / 340666	Manzi Adelaide fu Antonio, moglie di Pesce Luigi fu Giuseppe, domiciliata in Napoli . . . . »	70 »	Napoli
»	29159	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Marco in Caerano (Treviso) (Con avvertenza). . . . . »	1250 »	Firenze
»	60195 / 455495	Ghia Giuseppe del vivente Damiano, domiciliato in Rocca d'Arazzo (Annotata di ipoteca e con annotazione addizionale) . . . »	60 »	Torino
Consolidato 3 per 0[0	15190	Comunità di Fivizzano (Con avvertenza di affrancazione) . . . »	51 »	Firenze
Consolidato 5 per 0[0	736642	Lo Jacono Fedele, fu Francesco, domiciliato a Mistretta (Messina) (Annotata di ipoteca) . . . . »	125 »	Roma

Roma, addì 17 ottobre 1884.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FORTUNATI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In analogia al disposto dagli articoli 284 e 285 del regolamento di **contabilità** generale dello Stato, per l'esecuzione della legge 22 aprile **1869, n. 5026,** approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, **si deduce** a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che dal sig. Giacomo Galliano è stato denunciato lo smarrimento delle dichiarazioni provvisorie rilasciate nei dì 24 agosto 1878 e 9 gennaio 1879 dal tesoriere dell'Intendenza di finanza di Roma, in seguito ai depositi delle somme di lire trentasette e centesimi cinquanta (L. 37 50) e di lire centocinque (L. 105), effettuati nell'Intendenza predetta funzionante da Cassa di depositi e prestiti, dal suindicato Galliano a titolo di cauzione verso il Demanio per affitto di una bottega in piazza S. Bernardo alle Terme n. 5, e di tre camere in via Santa Susanna in questa città, e che un mese dopo la presente pubblicazione, che verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni, si consegneranno al depositante le polizze corrispondenti a tali depositi, e resteranno di nessun valore le dichiarazioni denunciate smarrite.

Roma, il dì 11 febbraio 1885. *Il Direttore Generale:* NOVELLI.

Avviso.

Visti l'art. 25 del regolamento approvato con R. decreto del 9 dicembre 1875, n. 2802, Serie 2ª, per l'amministrazione della Cassa dei Depositi e dei Prestiti, e l'art. 458 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, per la esecuzione della legge 22 aprile 1869, numero 5026, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che, in seguito allo smarrimento del mandato sottodescritto, ove non siano state fatte opposizioni, sarà rilasciato, un mese dopo la pubblicazione del presente avviso, il relativo duplicato, e resterà di nessun valore il mandato smarrito.

Mandato n. 379, emesso da quest'Amministrazione nel dì 30 maggio 1884, per la somma di lire dieci e centesimi cinquantatre (L. 10 53), pagabile dalla Tesoreria di Ravenna a Savini sacerdote D. Leopoldo, parroco di S. Maria della Pieve in Castel-Bolognese, per sopravanzo verificatosi nel rinvestimento in rendita di un'annualità di affrancazione intestata alla Chiesa suddetta.

Roma, il dì 28 febbraio 1885.

Il Direttore Generale: Novelli.

Avviso di concorso

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Ancona

Visti gli articoli 107 e seguenti del regolamento per l'esecuzione della legge 29 giugno 1882, approvato col Regio decreto 10 dicembre stesso anno;

Vista la tabella annessa al Regio decreto 12 giugno 1881;

Sentito il signor procuratore generale del Re,

Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso a n. 13 posti di alunno gratuito di cancelleria attualmente vacanti negli uffici giudiziari compresi in questo Distretto di Corte d'appello e cioè:

Al Tribunale civile e correzionale di Ancona, n. 1.
Al Tribunale civile e correzionale di Macerata, n. 1.
Al Tribunale civile e correzionale di Orvieto, n. 1.
Al Tribunale civile e correzionale di Rieti, n. 1.
Al Tribunale civile e correzionale di Urbino, n. 1.
Alla Pretura di Fuligno, n. 1.
Alla Pretura di Jesi, n. 1.
Alla Pretura di Macerata, n. 1.
Alla Pretura di Poggio Mirteto, n. 1.
Alla Pretura di S. Severino Marche, n. 1.
Alla Pretura di Terni, n. 1.
Alle Pretura di Todi, n. 1.
Alla Pretura di Rieti, n. 1.

Art. 2. Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande, scritte in carta da bollo da cent. 50, e non più tardi del 1° aprile p. v., al presidente del Tribunale nella cui giurisdizione risiedono e vi dovranno unire i documenti comprovanti:

a) Aver compiuto l'età di 18 anni e non superati i 30;

b) Esser cittadino del Regno;

c) Essere di sana costituzione fisica;

d) Non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per reati di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia e frode di ogni specie e sotto qualunque titolo di codice penale, qualunque specie di falsa testimonianza e calunnia, oziosità, vagabondaggio e mendicità, nonchè per i reati contro il buon costume, salvi i casi di riabilitazione, di cui è parola all'articolo 847 del Codice di procedura penale;

e) Non essere in istato di accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;

f) Non essere in istato di interdizione od inabilitazione per infermità di mente o di fallimento dichiarato e non seguito da riabilitazione;

g) Aver conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica;

h) Aver dato saggio di buona calligrafia.

Art. 3. L'esame è in iscritto ed avrà luogo presso tutti i Tribunali civili e correzionali del Distretto nei giorni 20 e 21 aprile p. v., avanti a Comitati all'uopo stabiliti e verserà sopra temi di composizione italiana, aritmetica, nozioni elementari di procedura civile e penale e di ordinamento giudiziario e relativi regolamenti per la parte concernente il servizio di cancelleria.

Ancona, 24 febbraio 1885.

Il ff. di Primo Presidente: PELLEGRINI.

T. Torricelli *Vicecancelliere agg. Segretario.*

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 4 marzo 1885.

Presidenza del Presidente Biancheri.

La seduta comincia alle 2 25.

Di San Giuseppe, *segretario*, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Seguito della discussione del disegno di legge sull'esercizio delle strade ferrate.

Presidente dà lettura dell'articolo 1° coordinato, nel quale sono incluse le modificazioni apportate ai contratti e ai capitolati.

Lo mette ai voti.

(Dopo prova e controprova è approvato).

Presidente proclama approvato l'articolo 1° del disegno di legge *(Commenti e conversazioni rumorose).*

Perelli parla sull'articolo secondo e specialmente sull'ultimo capoverso che si riferisce al fondo per la costruzione delle strade ferrate complementari (*Continuano le conversazioni*).

Rileva la necessità di mettere le linee Alpine in condizione di rispondere ai bisogni del commercio *(Conversazioni e ripetuti richiami del Presidente).*

Raccomanda perciò al Ministro di provvedere con sollecitudine agli studii per una ferrovia attraverso lo Spluga.

Curioni, *relatore*, non crede che la raccomandazione abbia luogo a proposito di questo articolo.

Perelli si è riferito ai fondi per le complementari, una parte dei quali potrebbe esser rivolta a quello sbocco utilissimo.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici*, conferma che in questo articolo non può farsi proposta per linee nuove.

Perelli non insiste.

Presidente dà lettura della seguente aggiunta proposta dal Ministero e accettata dalla Commissione, premessa all'ultimo capoverso dell'articolo 2° della Commissione:

« La somma residuale verrà destinata, fino a 15,000,000 (quindici milioni), per provvista di nuovo materiale mobile per le tre reti: Mediterranea, Adriatica e Sicula nel primo biennio di esercizio, ed il di più verrà destinato al fondo per le costruzioni delle strade ferrate complementari, ecc. ecc. »

(È approvato; e si approva l'intero articolo 2).

Maurogònato svolge la seguente aggiunta:

« Le obbligazioni, dietro domanda delle parti, possono essere *nominative*. Esse saranno convertibili da *nominative* al *portatore* e viceversa colle stesse facilitazioni ed esenzioni di tasse accordate pel consolidato. »

Magliani, *Ministro delle Finanze*, promette di tener conto del contenuto di questa aggiunta nel regolamento per l'esecuzione di questa legge.

Maurogònato prende atto delle dichiarazioni del Ministro.

(È approvato l'articolo 3.)

Giolitti svolge il seguente emendamento all'articolo 4:

« Il conto dei prodotti sarà riscontrato dall'ispettorato governativo sulle strade ferrate.

« La Corte dei conti eserciterà, riguardo a tali prodotti, la vigilanza che le è affidata sulle riscossioni delle pubbliche entrate dalla legge 14 agosto 1862, n. 800.

« La Corte riferirà, ecc. » (*come nel disegno della Commissione.*)

Soppresso l'ultimo capoverso.

Magliani, *Ministro delle Finanze*, dichiara di accettare questo emendamento.

Barazzuoli, *relatore*, lo accetta anche a nome della Commissione.

(È approvato l'articolo 4 con l'emendamento Giolitti.)

Giolitti svolge il seguente emendamento all'articolo 5:

« Il bilancio preventivo dei fondi di riserva e quello della Cassa per gli aumenti patrimoniali saranno sottoposti all'approvazione del Parlamento insieme al bilancio annuale del Ministero dei Lavori Pubblici. »

Il resto come nel progetto, emendando però come segue il penultimo capoverso:

« Ogni anno sarà presentato alla Corte dei conti il conto consuntivo dei fondi di riserva e della Cassa per gli aumenti patrimoniali con i contratti stipulati ed i documenti che dimostrino le entrate e la spesa. »

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici*, è disposto ad accettare quest'emendamento, purchè modificato.

Barazzuoli, *relatore*, tenendo conto delle osservazioni e dell'accettazione condizionata dell'onorevole Ministro, propone la seguente redazione del primo capoverso:

« Saranno allegati al bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici i prospetti della situazione dei fondi di riserva e della Cassa per gli aumenti patrimoniali colle relative previsioni. »

Giolitti accetta la formola proposta dalla Commissione in sostituzione del primo capoverso, ma ritiene essenziale modificare nei termini da lui proposti il penultimo capoverso.

Barazzuoli, *relatore*, e **Genala**, *Ministro dei Lavori Pubblici*, accettano l'emendamento al penultimo capoverso.

(L'articolo 5 è approvato con gli accennati emendamenti, ed approvasi l'articolo 6).

Presidente apre la discussione sul seguente articolo addizionale, che prenderebbe il numero 7, proposto dalla Commissione ed emendato dall'onorevole Giordano Ernesto:

« A cominciare dal primo anno di esercizio, il Governo ha facoltà di ordinare ribassi di tariffe per i trasporti nell'interno in tali limiti, che l'onere per lo Stato non abbia ad eccedere complessivamente il mezzo per cento del prodotto iniziale delle tre reti. »

(È approvato).

Presidente apre la discussione sopra un secondo articolo aggiuntivo, che prenderebbe il n. 8, proposto dalla Commissione nei seguenti termini:

« Con decreto Reale, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, e sentito il Consiglio di Stato, sarà instituito un Consiglio per l'esame delle tariffe ferroviarie e delle modificazioni che si reputasse utile di introdurvi. Collo stesso decreto Reale sarà approvato il regolamento per le attribuzioni del Consiglio. »

Luzzatti, anche in nome degli onorevoli Spaventa, Di Rudinì e Mariotti Filippo propone venti articoli addizionali relativi alla istituzione di un Consiglio superiore e di Consigli compartimentali delle strade ferrate e di un osservatorio delle strade ferrate.

Corvetto, *relatore*, crede che il Governo dovrebbe tener conto delle proposte dell'onorevole Luzzatti nella compilazione del regolamento.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici*, dichiara che terrà serio conto dei concetti espressi nelle proposte dell'onorevole Luzzatti, ma non può fin d'ora dire in qual modo il Governo potrà applicarli. Assicura per altro che conformerà il Consiglio per le tariffe per modo da soddisfare i desiderii dell'onorevole Luzzatti.

Luzzatti è disposto a ritirare le sue proposte, convertendole in una raccomandazione soltanto quando il Governo prometta di presentare al Parlamento, per essere convertito in legge, il decreto Reale col quale verranno determinate le funzioni del Consiglio superiore delle tariffe, e di fare equa parte nel Consiglio stesso agli elementi elettivi delle rappresentanze commerciali, industriali ed agrarie.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici*, consente coll'on. Luzzatti in ciò che il Consiglio delle tariffe non deve comporsi esclusivamente d'impiegati governativi; ma riterrebbe pernicioso cristallizzare quella istituzione con una legge, mentre l'esperienza, che a grado a grado si farà, consiglierà sui primordii frequenti modificazioni.

Luzzatti ritiene che un Consiglio istituito per legge abbia maggiore autorità e maggiore solidità che non ove sia creato con un decreto Reale; d'altra parte quello per le tariffe dev'essere costituito in guisa da non rimanere estraneo alla espressione della pubblica opinione in materia di tariffe.

Conclude col presentare il seguente articolo aggiuntivo: « Il decreto Reale relativo alla costituzione del Consiglio per l'esame delle tariffe ferroviarie sarà, dopo due anni, presentato al Parlamento per essere convertito in legge. »

Corvetto, *relatore*, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministro, non accetta l'articolo proposto dall'on. Luzzatti.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici*, prega l'on. Luzzatti di non insistere nella sua proposta, facendogli notare che il Consiglio per le tariffe è istituito dalla presente legge, ed avrà quindi l'autorità che gli vuol dare l'on. Luzzatti.

Luzzatti mantiene il suo articolo aggiuntivo.

(Ripetuta la prova e la controprova, ed essendo riuscite dubbie, si fa la votazione per divisione — L'articolo dell'on. Luzzatti è approvato — Commenti prolungati — Rumori — Applausi a sinistra).

Nervo ricorda al Ministro le considerazioni già svolte intorno alle numerose controversie che sorgono fra gli speditori e le ferrovie, e propone si stabilisca una Commissione permanente coll'incarico di dirimerle.

Grimaldi, *Ministro d'Agricoltura e Commercio*, risponde che una consimile proposta fatta dall'on. Visocchi fu già respinta dalla Camera, perchè creerebbe un Tribunale speciale. Quindi non accetta la proposta dell'on. Nervo.

Nervo la ritira.

(Sono approvati gli articoli dal 10 fino al 12 inclusivamente).

Crispi crede che si dovrebbe sospendere la discussione e la votazione dell'articolo 13 fino a quando la Camera non abbia deliberato sulla proposta degli onorevoli Berti Domenico e altri deputati.

La Porta, *presidente della Commissione*, e **Genala**, *Ministro dei Lavori Pubblici*, consentono in questa proposta.

(Si approva l'articolo 14.)

Lugli, parlando sull'articolo 15, propone un'aggiunta, che cioè nel primo comma, dopo le parole « strade ferrate » si aggiungano le altre: « del regno. »

Barazzuoli, *relatore*, è disposto ad accettare quest'aggiunta.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici*, accetterebbe anch'esso tale emendamento che precisa il concetto di questo articolo, che è generale, non convenzionale. Però, come l'aggiunta proposta altererebbe la forma dell'articolo, prega l'onorevole Lugli di non insistere e di prendere atto di questa dichiarazione.

Lugli consente e prende atto della dichiarazione.

(Sono approvati gli articoli 15 e 16.)

Picardi, all'articolo 17, svolge il seguente emendamento:

« Nei limiti e con le forme determinate dalla legge sulla Contabilità e dalle altre leggi imperanti potrà consentirsi che gli arbitri giudichino come amichevoli compositori. »

Magliani, *Ministro delle Finanze*, risponde che le disposizioni della legge di Contabilità generale dello Stato determinano esattamente le norme per le transazioni, e prega l'onorevole Picardi di non insistere nel suo emendamento.

Picardi dice che, essendo questa una legge eccezionale, poteva nascere il dubbio sull'applicabilità della legge comune. Però, dopo le dichiarazioni del Ministro, di cui prende atto, ritira la sua proposta.

(È approvato l'articolo 17.)

Branca, sull'articolo 18, dice che le provincie ed i comuni debbono esonerarsi dalle quote di concorso per le ferrovie di seconda, terza e quarta categoria; le quali quote, pure essendo insensibili in rapporto alle finanze dello Stato, sono onerose alle finanze provinciali e comunali.

A questa ragione d'indole finanziaria si devono aggiungere le ragioni di indole tecnica e di giustizia distributiva. Quindi propone la soppressione dei due primi comma. *(Bene!)*

Mariotti Filippo svolge un emendamento per proporre che la ferrovia Sant'Arcangelo-Urbino-Fabriano sia portata dalla terza alla prima categoria.

Ricorda il suo avviso, manifestato nel 1876, sulla questione ferroviaria, e dice che quell'avviso non è mutato, essendo egli contrario assolutamente a creare i re delle ferrovie.

Quale avversario delle convenzioni non si lusinga adunque che il Ministro e la Commissione accolgano la sua proposta. Ma la linea ferroviaria da Sant'Arcangelo a Fabriano è pure un indeclinabile bisogno di quelle popolazioni, nè sarà mai costruita se le provincie interessate dovranno contribuire nella spesa.

Accenna ad alcuni precedenti legislativi di paesi stranieri per dimostrare che le leggi le quali implicavano contributi degli enti locali in opere stradali e ferroviarie doverono sempre essere modificate, perchè d'impossibile esecuzione; e afferma che in Italia si deve forzatamente fare altrettanto per la legge del 1879.

Conclude pregando il Governo d'accettare la sua proposta. *(Bene! — Approvazioni)*

Magliani, *Ministro delle Finanze*, presenta un disegno di legge per prorogare di due anni la concessione del sale refrigerante a prezzo ridotto, e un altro per la costruzione di una nuova dogana nel porto di Bari.

Dotto de' Dauli accenna alla grande importanza militare della linea Sant'Arcangelo-Fabriano, e anche alla necessità industriale e commerciale a cui la linea medesima soddisferebbe.

Quindi ne propone il passaggio alla prima categoria, poichè altrimenti non sarà mai costruita, e gli antichi bisogni delle popolazioni non potranno essere esauditi.

Giolitti, per incarico dell'onorevole Berti Domenico, svolge il seguente emendamento:

« La quota di concorso a carico delle provincie e degli altri enti interessati e le maggiori somme da essi pagate od offerte in aumento alle quote obbligatorie, a termini delle leggi 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª) e 5 luglio 1882, n. 275 (Serie 3ª), relativamente alle linee indicate in queste leggi, *sono condonate per intero per quanto riguarda le strade ferrate della seconda categoria* (tabella B) *e della terza categoria* (tabella C), *e sono ridotte alla metà per quanto riguarda le strade ferrate della quarta categoria costruite dallo Stato*, a condizione che gli enti suddetti rinuncino al diritto di partecipare al prodotto netto dell'esercizio. »

Fa considerare che, mentre corre un grande divario fra le linee di 1ª, 2ª e 3ª categoria e le linee di 4ª categoria, invece non c'è alcun concetto organico per distinguere le linee di 1ª da quelle di 2ª o di 3ª categoria. Non intende di fare critiche, ma manca nella legge del 1879 un criterio preciso per determinare a quale delle tre categorie una data linea dovesse essere assegnata.

Ad esempio, perchè la linea Aulla-Lucca, che è di grandissimo interesse militare, si trova nella stessa categoria colle linee dalla stazione alla città di Frascati? *(Si ride)* Perchè la Faenza-Firenze è in prima categoria e la Cuneo-Ventimiglia è in seconda?

L'oratore, insistendo in questo concetto, nota che la legge del 1879 non può eseguirsi senza inconvenienti, sia per la posizione finanziaria degli enti locali, sia pei conflitti inevitabili di cui è cagione.

Dichiara che non crede nè conveniente nè perfettamente legale la proposta del Governo, e ricorda che il bilancio ordinario passivo delle provincie, negli ultimi quattro anni, e per opere pubbliche imposte dallo Stato, è cresciuto del 36 per cento; che del 102 per cento è cresciuto il bilancio straordinario; che i debiti annualmente contratti dalle provincie salirono in quattro anni dai quattro ai venti milioni, e fu aumentata del 57 per cento la sovrimposta fondiaria.

Quando, dice, queste provincie non potranno più nè contrarre debiti nè aggravare la sovrimposta, chi provvederà ad esse?

Si associa alla proposta dell'onorevole Lacava in quanto all'esonero dei contributi votati dalle provincie per le linee di prima categoria.

Dimostra che la conseguenza finanziaria dell'emendamento sarebbe un maggior carico per lo Stato di lire 61,842, che, diviso per le annualità stabilite dalla legge del 1882, sarebbe di poco più che quattro milioni ogni anno.

Nè questo maggior carico può portare imbarazzo al bilancio; basterebbe un po' frenare le spese, le quali dal 1877 a oggi crebbero di 56 milioni all'anno solamente pei Ministeri. *(Vive approvazioni — Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore.)*

Indelli chiede che il disegno di legge per la dogana di Bari sia dichiarato d'urgenza.

(È approvato).

La seduta è levata alle 6,45.

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi del 2 marzo esprimono i loro giudizii sulla risoluzione presa dal gabinetto di restare al potere.

Il *Daily News* crede che alcuni dei ministri erano d'avviso di dare immediatamente le dimissioni, ma che ha prevalso l'opinione contraria.

Era, dice il *Daily News*, una questione d'onore per il gabinetto di non indietreggiare dinanzi alla responsabilità del potere fino a che la Camera dei comuni non gli avesse tolta la sua fiducia. Il *Daily News* aggiunge però che la via da seguirsi dal gabinetto è molto difficile.

Il *Times* osserva che il gabinetto ha avuto ragione di restare al potere, ma aggiunge che questa decisione implica delle grandi difficoltà e perfino dei pericoli.

« Il paese, dice il *Times*, deve essere preparato ad ogni eventualità, anche nella presente sessione. Uno scacco del ministero sopra una delle questioni che sono all'ordine del giorno obbligherebbe il signor Gladstone a dare le sue dimissioni, e costringerebbe lord Salisbury a prendere in mano le redini del governo. Uno scacco di questo genere è nei limiti della possibilità. La crisi è piuttosto rimandata che definitivamente scongiurata. Il meglio che possa attendersi da una siffatta condizione di cose si è che questa sosta dia al paese il tempo di prepararsi alle elezioni generali, allorchè sarà chiamato a pronunciarsi in modo definitivo, e a portare al potere degli uomini i quali, qualunque sia il loro partito, sappiano ciò che vogliono e non siano irreconciliabilmente divisi di opinione. »

Lo *Standard* crede pure che la caduta dell'amministrazione attuale non sia che differita, ed essere necessario che i conservatori si preparino ad assumere le responsabilità che spetteranno loro.

L'*Observer* consiglia all'opposizione di attaccare il governo sulla questione dell'accomodamento finanziario risguardante l'Egitto. Se l'attacco è impreso arditamente, dice l'*Observer*, si può essere certi che sarà appoggiato dai radicali, ma bisogna che esso sia basato sopra un terreno chiaramente e nettamente determinato. La debolezza dell'opposizione nell'ultima discussione parlamentare è stata causata dalla sua esitanza a formolare esplicitamente la politica che intende seguire per ciò che risguarda l'Egitto stesso.

Il programma del signor Goschen, prosegue l'*Observer*, quantunque abile, era difettoso nel senso che l'oratore non ha spiegato se il suo progetto di costituzione del Sudan orientale in Stato protetto, aveva per base un protettorato generale dei territorii egiziani. Il primo dovere di coloro che aspirano all'onore di trarre l'Inghilterra dagli imbarazzi è di far conoscere il loro programma relativamente all'Egitto.

Si legge nei giornali di Londra che il Comitato elettorale liberale del distretto nord-est di Edimburgo, rappresentato dal signor Goschen alla Camera dei comuni, ha deciso con 111 voti contro 12, che, dopo il suo recente discorso contro la politica del gabinetto Gladstone, il signor Goschen non poteva più essere considerato come un vero liberale e non meritava più di rappresentare il collegio che lo aveva eletto.

La *Pall Mall Gazette* annunzia che il lord mayor di Dublino si è limitato ad accusare a lord Spencer, ricevimento della lettera che gli annunziava la prossima visita del principe di Galles.

Il primo magistrato della capitale irlandese non parla di disposizioni da prendersi per augurare il benvenuto alla coppia principesca e non invita nemmeno l'erede della corona a visitare il palazzo di città.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un articolo in cui dichiara che il linguaggio inquietante che tengono i giornali inglesi relativamente all'Afghanistan, è basato sopra una ipotesi.

Il giornale in parola dice che in Inghilterra si finge di credere che la frontiera occidentale dell'Afghanistan sia stata fissata nel 1872, mentre i documenti sottoposti da dieci anni al Parlamento provano il contrario. Si pretende pure che i russi rivendichino Herat, mentre la frontiera proposta dalla Russia si trova ad 80 miglia al nord di questa piazza.

La *Norddeutsche* esprime l'opinione che solo l'oasi di Pendjeb, occupata l'estate scorsa dagli afghani, può dar luogo ad una controversia seria, ma che si potrà facilmente appianare questa questione di cui nessun uomo di Stato russo od inglese vorrà fare un *casus belli*.

Si scrive per telegrafo da Berlino 2 marzo al *Temps* di Parigi che il principe di Bismarck ha comunicato al Consiglio federale una petizione firmata da 125 società agricole, le quali domandano il doppio tipo metallico ed attribuiscono all'unico tipo d'oro tutti i danni derivati all'agricoltura dal ribasso dei prezzi.

« Questo fatto, osserva il corrispondente del diario parigino, è tanto più significativo in quanto che, precedentemente, fu per mezzo di comunicazione di petizioni analoghe per l'aumento della tariffa doganale che il cancelliere ha accentuato la sua politica relativamente a questa questione. »

Un corrispondente del *Temps* dall'Egitto scrive che, trovandosi in questi ultimi giorni a Suez, vi vide raccolti da 3 a 4 mila cammelli che stavano per essere diretti a Suakim, e soggiunge che, qualora non sopravvenga un mutamento radicale del governo a Londra, i piani dello stato maggiore inglese da ora alla fine di aprile sono questi:

Ad Alessandria o a Suez si troveranno agevolmente in pochi momenti le navi in zavorra necessarie per trasportare a Suakim questi cammelli che vi giungeranno in tempo utile onde servire al corpo spedizionario che è già partito o che sta per partire dall'Inghilterra, da Gibilterra, da Malta e dalle Indie.

Verso il 20 marzo tutto può essere pronto, e forse prima del 15 aprile gli inglesi avranno trovato Osman-Digma, e qualora essi lo battano ripetutamente e seriamente, giungeranno a stabilirsi a Sinkat ed a Tokar ed a fissarvisi durante l'estate onde fare di queste due piazze le basi delle operazioni che verranno intraprese l'autunno contro Berber e Karthum.

« Non bisogna dissimularsi, dice il corrispondente, che questo programma presenta delle difficoltà serie; ma non è però impraticabile. Cominciando dal mese di marzo la temperatura nei paraggi di Suakim è già elevatissima, il sole vi è bruciante e vi è inoltre da temere il « khamsin, » che sarebbe una prova spaventevole per una colonna in marcia, qualora esso vento soffiasse intensamente.

« Tuttavia, se reputasi ancora necessario per l'onore delle armi inglesi che esse combattano nel Sudan a primavera, sarà al sopradetto limitato scopo che dovrà restringersi lo stato maggiore inglese, ed esso non avrà perduto il suo tempo se alla fine dell'estate si troverà in possesso delle nominate due piazze e delle loro vicinanze, e se avrà solidamente piantato il primo tronco della ferrovia che dovrà poi collegare Suakim a Berber.

Un foglio arabo, il *Mobakir*, pubblica dei particolari sull'organizzazione dell'esercito del Madhi.

Mohamed-Ahmed segue, per ciò che concerne l'organizzazione del suo esercito, l'esempio degli antichi Califfi.

Ciascun gruppo di dieci uomini forma una compagnia, e dieci compagnie un battaglione alla testa del quale si trova un ferik. Dieci battaglioni formano un reggimento che è comandato da un emiro. Ciascun battaglione ha la sua bandiera colle armi del Madhi: due spade incrociate. Le bandiere sono di differenti colori.

In ciascuna compagnia i soldati sono numerati secondo il loro merito. Il numero uno diventa ferik tosto che compie qualche atto brillante. Un ferik il quale siasi distinto dieci volte viene promosso al grado di emiro.

Quando il Madhi comanda le sue truppe in persona, il suo stato maggiore si compone di dieci emiri ed il suo seguito conta inoltre dieci ufficiali di ordinanza e quattro porta stendardi. I dieci emiri che formano lo stato maggiore del Madhi si riuniscono in Consiglio di guerra sotto la sua presidenza.

L'uniforme dei soldati consiste in un largo mantello (kebdil), ed in un turbante.

Da New-York confermano l'intenzione degli irlandesi americani di prestare soccorso al Madhi.

Sono stati pubblicati i nomi degli ufficiali che devono partire per l'Egitto alla testa di una spedizione destinata a rinforzare le truppe del Madhi. La spedizione comprenderà un migliaio d'uomini armati di carabine e di sciabole, e che recheranno con sè anche una provvisione di dinamite.

Oltre ad inviare soldati, gli irlandesi d'America vengono anche raccogliendo pel Madhi delle somme di danaro considerevoli, prodotte da sottoscrizioni aperte nei circoli irlandesi. Alle ultime date la sottoscrizione aveva oltrepassata la somma di 15 mila sterline.

Il *Celestial Empire* di Shanghaï scrive che, malgrado gli ostacoli creati al commercio dalle rappresaglie della Francia contro la China, le entrate delle dogane furono nel 1884 superiori di quasi 200,000 taëls alla cifra che esse avevano raggiunto l'anno passato.

Riferisce poi il medesimo giornale che, in risposta ad una memoria del principe Kh'oun, l'imperatrice vedova ha fatto pubblicare un decreto con cui si proibisce ai viceré, governatori ed alti funzionarii delle provincie del litorale di occuparsi della vertenza franco-chinese con funzionarii di altre nazioni. Qualunque infrazione di quest'ordine sarà severamente punita.

Scrivono da Tien-Tsin al *North China Daily News* essere colà giunti parecchi ingegneri ed istruttori tedeschi, sette almeno, provenienti da Tchè-Fu, i quali si rifiutarono di prender parte all'attacco che l'ammiraglio Ting organizza contro la flotta dell'ammiraglio Courbet.

« Nel che fare, dice il citato giornale, questi signori operano saggiamente a motivo che la flotta chinese si trova per il momento in uno stato di dislocazione che la rende impropria al servizio.

« L'antica manovra, chè per parecchi anni ha dato buoni risultati, fu, come si sa, abbandonata e sostituita colla manovra tedesca, e, fino a quando gli ufficiali e marinai indigeni non avranno imparato il nuovo metodo e non avranno interamente dimenticata la manovra inglese, le navi non potranno rendere alcun servizio.

« L'eguale fenomeno si verifica per l'esercito di terra, ma siccome parecchi reggimenti furono istruiti dal colonnello Schell, la disorganizzazione prodotta dall'avvenuto improvviso cambiamento sarà meno sensibile. »

L'*Overland China Marl* annunzia che il *Yi Sing*, una delle navi da guerra chinesi colate a fondo dall'ammiraglio Courbet a Futcheu venne tornata a galla. Nel medesimo porto fu testè varata una nuova nave da guerra.

Le principali clausole dell'accomodamento conchiuso fra S. E. M. Ino-Ouyge, ministro del Giappone, ed il governo coreano sono le seguenti:

1. Una ambasciata coreana si recherà al Giappone onde presentare scuse al governo giapponese;

2. La Corea pagherà una indennità di centomila yen per le famiglie giapponesi vittime del massacro di Seoul;

3. Un severo castigo sarà inflitto agli assassini del capitano Issobayaski ed a tutti coloro che parteciparono agli attacchi contro i giapponesi;

4. Una somma di ventimila yen sarà pagata al Giappone onde essere impiegata nella ricostruzione del palazzo della legazione che fu distrutto nel dicembre;

5. Il governo giapponese si riserva il diritto di far stazionare truppe a Soeul onde proteggere la legazione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAIRO, 3. — Le compere dei cavalli e cammelli per la spedizione del Sudan sono sospese.

TULLE, 3. — Sopra 1500 operai della fabbrica d'armi, 1000 saranno licenziati.

La situazione economica è grave.

LONDRA, 3. — Vi fu un'esplosione nella miniera di Usworth. Vi furono 26 morti.

TIEN-TSIN, 3. — Il prezzo del riso aumentò del venti per cento.

PARIGI, 3. — Le potenze si occupano attualmente della redazione definitiva del trattato sulla questione finanziaria egiziana, circa il quale si sono già accordate. Si crede che il trattato sarà firmato entro otto giorni.

LONDRA, 3. — Il *Times* ha da Hong-Kong:

« Un testimonio del bombardamento di Chin-Hai dice che la squadra francese si è ritirata. »

BUDAPEST, 3. — La Camera dei deputati terminò la seconda lettura del progetto di riforma della Camera dei magnati, approvandolo.

ANVERSA, 3. — Giunse ieri dalla Plata il vapore *Adria*, della Società Piaggio.

PARIGI, 3. — *Camera dei deputati*. — Si approvano gli articoli addizionali, stabilendo il diritto di 5 franchi e mezzo per la semola ed esentando dall'aumento del dazio i grani imbarcati prima del 30 novembre 1884.

BERLINO, 3. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* continua a rimproverare al gabinetto inglese di aver commesso indiscrezioni contrarie alle tradizioni diplomatiche, pubblicando alcuni documenti relativi alle indennità in seguito agli incidenti avvenuti a Camerum.

La *Norddeutsche* ricordando che il bombardamento d'Alessandria d'Egitto fu fatto senza necessità, rimprovera il gabinetto inglese di non aver pagato le indennità e soggiunge che l'Inghilterra ha due misure ad Alessandria ed a Camerum.

Siamo convinti, essa prosegue, che la Germania avrà caro che venga giudicata con imparzialità la condotta dell'Inghilterra in Egitto, territorio della Porta protetto dai trattati europei e la condotta della flotta tedesca nel territorio tedesco di Camerum.

Reichstag. — Kardoff presenta una mozione che invita il cancelliere a far convocare la Conferenza monetaria, sospesa nel 1881, affine di riprendere la coniazione dell'argento da parte dell'Unione americana, della lega monetaria latina, della Germania e di altri Stati che siano disposti ad aderirvi.

BERLINO, 3. — Il territorio dell'Africa orientale posto all'ovest di Zanzibar è stato acquistato dalla Società tedesca di colonizzazione. Esso comprende 2500 leghe quadrate e fu posto sotto la protezione dell'impero con lettera dell'imperatore in data del 27 febbraio.

SIDNEY, 3. — Il contingente messo dalla Nuova Galles del sud a disposizione dell'Inghilterra per il Sudan, si è imbarcato oggi per Suakim, fra le dimostrazioni d'entusiasmo della popolazione.

LONDRA, 3. — *Camera dei comuni*. — Lord Granville, rispondendo a lord Salisbury, dice che gli avamposti russi sono stabiliti nelle gole di Gulfitkar, Akrabar e Sariyazi, sulla frontiera afgana. Gli avamposti russi ed afgani hanno ricevuto ordine di evitare qualunque conflitto. I negoziati continuano.

Il conte di Kimberley, segretario di Stato per l'India, dichiara che l'Inghilterra considera i punti in questione come situati sul territorio afgano, e che essi costituiscono un passo considerevole nella direzione di Herat.

Il marchese di Lothian domanda se la Camera debba comprendere che la questione della guerra fra la Russia e l'Inghilterra dipenda dalla probabilità di conflitti fra gli avamposti.

Lord Granville invita Lothian a presentare un'interpellanza regolare.

SAN VINCENZO, 3. — È giunto da Genova e Barcellona il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio; prosegue per la Plata. A bordo tutti bene.

LONDRA, 4. — Il *Daily-News* dice che la Russia diede assicurazioni formali che essa non toccherà l'Afganistan, ma d'altra parte è certo che gli ufficiali degli avamposti russi fanno dimostrazioni tali da destare le inquietudini dell'Emiro. Si saprà presto se il governo russo approvi la condotta di quegli ufficiali. Se la Russia violasse la frontiera afgana, l'Inghilterra sarebbe costretta dai trattati ad aiutare l'Emiro.

Lo *Standard* ha da Vienna che la Germania e l'Austria-Ungheria diressero a Pietroburgo consigli amichevoli riguardo alla vertenza anglo-russa relativa all'Afganistan.

BERLINO, 4. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che la pubblicazione della relazione sull'intervista avvenuta il 25 gennaio fra il principe di Bismarck e l'ambasciatore inglese sir E. Malet è una flagrante indiscrezione, la quale rende impossibile in avvenire colloquii confidenziali fra uomini di Stato dei due governi. Tale pubblicazione, soggiunge il giornale, mirava a provocare la diffidenza della Francia contro la Germania; ma questo scopo non fu raggiunto, avendo la Francia fiducia nella onestà politica della Germania nelle questioni del Congo e dell'Egitto.

CALCUTTA, 4. — Il governo dell'India fa grandi preparativi per ricevere l'Emiro dell'Afganistan. L'incontro del vicerè coll'Emiro avrà luogo il 28 corr. a Hassan-Abdul. Un campo di 20,000 uomini sarà formato presso Hassan-Abdul e vi si eseguiranno grandi manovre.

LONDRA, 4. — Il viaggio del principe di Galles in Irlanda potrebbe essere ritardato causa la situazione politica. Il programma del viaggio sarà certamente modificato a motivo dell'ostilità del lord maire e di parte del municipio di Dublino.

Una esplosione di dinamite danneggiò il tempio evangelico di Glenfield. Un vagabondo fu arrestato.

LONDRA, 4. — *Camera dei comuni*. — La Camera continuò la discussione del progetto di ripartizione dei collegi elettorali. Parecchi emendamenti furono respinti.

SUEZ, 4. — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione Generale Italiana, con a bordo la terza spedizione italiana pel Mar Rosso, ha proseguito stanotte.

SIDNEY, 4. — Dopochè l'offerta delle colonie di un contingente per la spedizione al Sudan fu accettata, i volontarii si presentarono in numero sei volte maggiore del desiderato.

LONDRA, 4. — Il *Times* ha da Filadelfia:

« Il ministero di Cleveland si comporrà di Bayard agli esteri, Man-

ning alle finanze, Endicott alla guerra, Witney alla marina, Vilas alle poste e Garland alla giustizia.

« Il ministero sosterrà la sospensione della coniazione dell'argento. »

CAPO TARIFA, 3. — Il piroscafo *Bengala*, della Navigazione Generale Italiana, diretto alla Plata, è passato oggi.

VENEZIA, 4. — È incominciato al Tribunale militare il processo del soldato Costanzo, autore dell'eccidio del 13 febbraio nella caserma di Padova.

La sala è affollata. L'accusato si mostra indifferente.

Si legge l'atto d'accusa e si esaminano i testimoni.

È probabile che domani si pronunci la sentenza.

MONTEVIDEO, 2. — Il piroscafo *Nord-America*, già *Stirling Castle*, della Società *La Veloce*, è partito pel Mediterraneo.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 4. — Nella seduta della Commissione sanitaria il delegato austro-ungarico propose la completa riorganizzazione del Consiglio sanitario e la riduzione del numero dei delegati egiziani.

Il presidente si rifiutò di permettere alla Commissione di votare su tale questione, perchè estranea alla sua competenza.

I delegati dell'Austria-Ungheria, della Francia, della Germania, della Spagna, della Grecia e della Turchia protestarono contro il rifiuto del presidente.

VIENNA, 4. — La Camera dei deputati ha intrapreso la discussione speciale del bilancio.

BERLINO, 4. — *Reichstag.* — Fu approvato il credito chiesto dal governo imperiale per un secondo direttore al Ministero degli Affari Esteri, credito che era stato respinto in seconda lettura.

Fu pure approvato il credito per un console generale a Cape-Town, contrariamente alle decisioni prese in seconda lettura.

BERLINO, 4. — Il conte Herbert di Bismarck è partito per Londra.

SHANGHAI, 4. — Un dispaccio da Ning-Po annunzia che la flotta è ancorata davanti l'isola di Deadman. Due torpediniere tentarono di avvicinarsi a Chin-Hai, ma furono impedite di avanzare dal fuoco violento dei chinesi. Courbet scandaglia i passi fra le isole di Jew e di Tiger.

WASHINGTON, 4. — Cleveland assunse la presidenza. Egli pronunziò un discorso, invitando i cittadini a prestare il loro concorso al suo governo e facendo risaltare la necessità dell'economia nell'amministrazione e nella vita privata della nazione. Cleveland continuò dichiarando che manterrà la politica estera, come raccomandano le tradizioni storiche e la prosperità della repubblica.

Essa è una politica d'indipendenza, una politica di pace conforme ai nostri interessi; è una politica di neutralità che ripudia qualsiasi partecipazione alle complicazioni ed alle ambizioni che si manifestano negli altri continenti, e che respinge qualunque intrusione nel nostro paese; è insomma la politica di Monroe e di Washington, politica di sviluppo del commercio e di amicizia leale con tutte le nazioni, senza alleanza con alcuna.

NOTIZIE VARIE

Beneficenza — Dalla *Perseveranza* apprendiamo che il compianto nobile cav. Gerolamo Coridori legò anche alla Società di Patrocinio pei pazzi poveri della provincia di Milano e alle Società di mutuo soccorso fra le persone di servizio per il fondo vedove ed orfani, una rendita, in cartelle dello Stato, di annue lire cinquanta ciascuna.

Decessi — A Firenze, in età di 62 anni, cessava di vivere quell'illustre scenziato che fu il padre Alessandro Serpieri delle Scuole Pie, matematico ed astronomo insigne, i cui scritti furono premiati con medaglia d'oro all'Esposizione nazionale di Torino nel decorso anno.

Il padre Serpieri era nato a Rimini nel 1823, tenne corrispondenza con i più illustri scienziati italiani e stranieri, fu membro della pontificia Accademia dei Lincei, del R. Istituto lombardo e di altri corpi accademici, e venne insignito dell'Ordine della Corona d'Italia dal Regio Governo italiano.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 marzo.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	6,9	2,0
Domodossola	coperto	—	9,9	3,2
Milano	coperto	—	10,6	5,9
Verona	piovoso	—	10,9	5,8
Venezia	coperto	calmo	11,0	6,0
Torino	coperto	—	10,9	5,8
Alessandria	coperto	—	9,8	5,3
Parma	piovoso	—	10,4	3,2
Modena	coperto	—	12,5	4,7
Genova	coperto	legg. mosso	12,0	—
Forlì	3/4 coperto	—	11,3	2,0
Pesaro	coperto	calmo	9,6	5,0
Porto Maurizio	piovoso	agitato	15,5	9,3
Firenze	coperto	—	13,8	6,5
Urbino	coperto	—	9,2	4,4
Ancona	coperto	calmo	12,0	5,0
Livorno	coperto	calmo	15,0	10,4
Perugia	coperto	—	12,3	4,8
Camerino	coperto	—	9,2	4,4
Portoferraio	coperto	mosso	14,1	8,1
Chieti	coperto	—	11,3	2,0
Aquila	coperto	—	10,9	1,7
Roma	3/4 coperto	—	15,4	5,7
Agnone	1/2 coperto	—	13,1	3,3
Foggia	1/4 coperto	—	14,5	5,2
Bari	sereno	calmo	12,5	5,1
Napoli	sereno	calmo	14,0	8,6
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	10,0	3,1
Lecce	sereno	—	16,0	6,8
Cosenza	1/2 coperto	—	16,8	6,4
Cagliari	coperto	calmo	17,0	6,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	14,7	11,0
Palermo	1/4 coperto	calmo	18,6	6,2
Catania	sereno	legg. mosso	16,5	7,8
Caltanissetta	sereno	—	13,0	2,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	15,3	9,5
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	16,0	8,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

4 marzo 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,9	764,6	764,1	764,6
Termometro	7,2	14,2	14,5	12,3
Umidità relativa	84	66	65	83
Umidità assoluta	6,39	7,98	7,93	8,88
Vento	calmo	SE	S	S
Velocità in Km.	0,0	12,5	18,5	10,0
Cielo	coperto	coperto	coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 14,9; - R. = 11,92; | Min. C. = 5,7 - R. = 4,56.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 4 marzo 1885.

In Europa pressione bassa spesialmente sulle Isole brittaniche, irregolare all'oriente e sulla Russia.

Irlanda occidentale 744, Palermo 767.

In Italia, nelle 24 ore, pioggerelle al nord; deboli correnti meridionali; barometro leggermente disceso al nord; salito 4 millimetri in Sicilia; temperatura debolmente aumentata.

Stamani cielo coperto sull'Italia superiore; sereno all'estremo sud; alte correnti del 3° quadrante; venti freschi meridionali nell'alto Tirreno; barometro variabile da 761 a 767 millimetri da Genova a Palermo.

Mare mosso o agitato lungo la costa ligure e nell'alto Tirreno.

Probabilità: venti deboli a freschi meridionali; cielo nuvoloso con pioggie specialmente al nord; temperatura mite.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 4 marzo 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI			
							CONTANTI		TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	98 »	—	—	93 27 1/2	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	—	—	99 »	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	98 90	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	99 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1884	500	500	486 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1015 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	656 »	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	—	—	499 »	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	—	—	—	—	—	700 3/4	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	486 25	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1884	500	100	529 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	315 »	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	1460 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	1° gennaio 1885	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	15 ottobre 1884	500	500	—	—	—	—	—	2222 1/2	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	175	183 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	—	—	—	—	—	758 25	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 65
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 22
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 3 marzo 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 98 033.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 863.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 66 083.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 64 793.

V. TROCCHI, *presidente*.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° gennaio 1885) 98 27 1/2 fine corr.
Banca Generale 654, 655, 656, 656 1/2, 656 3/4 fine corr.
Banco di Roma 700 1/4, 701 fine corr.
Società Ital. per Condotte d'acqua 530 fine corr.
Anglo-Romana per l'illumin. a gas 2220, 2222, 2225 fine corr.
Compagnia fondiaria italiana 270 fine corr.
Azioni Immobiliari 758, 758 1/2 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 428 fine corr.

Il Sindaco: A. PIERI.

MUNICIPIO DI SEUI — Provincia di Cagliari

Avviso d'Asta

per l'affitto di circa duemila alberi di quercia-sughero.

Alle ore undici antimeridiane del 12 aprile 1885, nanti il sindaco, o chi per esso, nell'ufficio comunale di Seui, si procederà all'esperimento dell'asta pubblica, col metodo della candela vergine, per lo

Affitto di circa duemila alberi di quercia-sughero siti nella regione Arboredu di questo comune

alle condizioni seguenti:

1. Durata del contratto anni ventinove.
2. Pagamento di lire cinquecento annue di fitto.
3. Offerta di solida cauzione e fideiussore.

I concorrenti per essere ammessi a licitare dovranno depositare la somma di lire 1450 nella cassa del comune a garanzia dell'asta, e dovranno essere riconosciuti per solvendi dall'Amministrazione.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire dieci ciascuna.

Occorrendo l'esperimento del ventesimo, andrà a scadere al mezzodì del ventotto stesso mese di aprile.

Nella segreteria comunale sono visibili gli oneri relativi all'affitto.

Dato a Seui, 20 febbraio 1885.

4593 D'ordine — G. BISSIRI *Segretario.*

GENIO MILITARE — Direzione di Cuneo

Avviso d'Asta (N. 1).

Si notifica al pubblico che nel giorno 20 marzo corrente, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Cuneo, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, sito in via Istituto Tecnico, n. 5, piano terreno, allo

Appalto dei lavori per l'ampliamento della caserma Umberto I in Brà, ascendenti alla somma di lire 200,000, e da eseguirsi entro giorni 400.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filogranata, col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato, o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;
2. Esibire un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di due mesi (e da presentarsi alla suddetta Direzione non meno di quattro giorni prima dell'incanto) il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.
3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno un deposito di lire 20,000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza di Cuneo.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra, e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve o condizioni.

I depositi che si vogliono fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, dovranno essere presentati non più tardi delle ore 10 antimeridiane del giorno 20 marzo succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Cuneo, li 4 marzo 1885. Per la Direzione

4594 *Il Segretario*: E. G. QUAGLINO.

DIREZIONE DI ARTIGLIERIA E TORPEDINI

DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, il giorno 26 febbraio 1885, giusta l'avviso d'asta in data 7 febbraio 1885, per lo appalto della provvista di

Una caldaia tipo « Cornovaglia » per macchina motrice per la somma presunta complessiva di lire 19,000,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 25 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 14,250.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria scade alle ore 11 antimeridiane del giorno 23 marzo 1885, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi. Le offerte dovranno essere sigillate a ceralacca.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 2000, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni d'artiglieria e torpedini del 2° e 3° dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Spezia, 4 marzo 1885.

4580 *Il Segretario della Direzione*: EDOARDO BIANCHI.

Amministrazione del Lotto Pubblico

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

AVVISO — *Vendita ad asta pubblica di carta fuori d'uso.*

In seguito a determinazione del Ministero delle Finanze, Direzione generale delle gabelle, si fa noto che nel giorno 16 entrante marzo, alle ore 12 meridiane, avanti il direttore del lotto pubblico in Napoli, o di chi per esso, nel locale di residenza della Direzione, posto in via Pallonetto Santa Chiara, n. 28, si procederà alla vendita, mediante asta pubblica, di carta fuori d'uso del peso approssimativo di quintali 1020, diviso nei seguenti lotti:

Lotto 1°. Matrici degli anni 1880 e 1881	Quint.	546
Lotto 2°. Matrici dell'anno 1882	»	278
Lotto 3°. Copie giuochi degli anni 1880, 1881 e 1882 e stampati diversi	»	178
Lotto 4°. Registri fuori modello con l'obbligo della macerazione	»	18
Totale	Quint.	1020

Si procederà all'incanto col metodo della estinzione di candela vergine, che sarà aperto sul prezzo di lire 18 il quintale pel primo e secondo lotto, di lire 22 pel terzo lotto e di lire 14 pel quarto lotto.

Gli aspiranti per essere ammessi allo incanto dovranno depositare nelle mani di chi lo presiederà una cauzione in denaro o in titoli di rendita dello Stato al portatore ed al prezzo di Borsa, dello importo seguente:

Pel 1° lotto, lire 1970 — Pel 2° lotto, lire 1010
Pel 3° lotto, lire 785 — Pel 4° lotto, lire 51

Le condizioni per la vendita sono stabilite in apposito quaderno d'oneri, del quale gli aspiranti potranno prendere cognizione presso la segreteria della Direzione, ove saranno visibili i campioni della carta posta in vendita.

Il termine utile per presentare le offeste di aumento non minore del ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione è di giorni quindici a cominciare dal mezzodì del giorno del deliberamento provvisorio, e scade al mezzodì del giorno 31 entrante marzo.

I depositi fatti da coloro che rimarranno esclusi dall'aggiudicazione verranno immediatamente restituiti.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva, il deliberatario dovrà addivenire, entro cinque giorni, alla stipulazione del relativo contratto, il quale non sarà esecutorio se non dopo l'approvazione della Prefettura.

La carta acquistata dovrà essere ritirata, previo pagamento, entro cinque giorni dalla data dello avviso dell'approvazione del contratto.

Sono a carico dell'acquirente, in proporzione della entità del lotto o dei lotti acquistati, tutte indistintamente le spese inerenti allo incanto ed al contratto, comprese quelle della pesatura, del facchinaggio e del trasporto della carta, nonchè quelle per la sorveglianza per la macerazione per quanto riguarda il quarto lotto.

Napoli, addì 25 febbraio 1885.

4544 *Il Segretario*: F. MAGGIORE.

Piccola Cassa di credito e risparmio
pei lavoratori in Zola Predosa

SOCIETÀ ANONIMA — Capitale versato lire 1,200.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di domenica 22 corrente marzo, alle ore due pom., nella scuola comunale di capoluogo in Zola Predosa, per trattare i seguenti oggetti:

1. Discussione ed approvazione del bilancio 1884;
2. Elezione dei soci;
3. Rinnovazione parziale del Consiglio;
4. Elezione dei sindaci.

Qualora l'assemblea di prima convocazione non fosse valida per mancanza di numero, quella di seconda convocazione sarà tenuta il giorno di domenica 29 corrente marzo, nell'ora e nel luogo indicato.

Zola Predosa, 1° marzo 1885.

Il Presidente Consigliere: CARLO SOCINI.

4653 *Il Consigliere Segretario*: ENRICO CASINELLI.

(1ª *pubblicazione*)

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN VENEZIA — Succursale in Padova

Capitale interamente versato lire 4,000,000

AVVISO.

Conformemente all'articolo 19 dello statuto sociale, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 29 marzo corrente, ad un'ora pomeridiana, nel locale della Borsa in Venezia, gentilmente concesso dalla spettabile Camera di commercio, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione per l'esercizio 1884;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio e della proposta di dividendo per l'esercizio 1884;
4. Nomina di nove consiglieri d'amministrazione;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Il deposito delle azioni per avere diritto ad intervenire all'assemblea dovrà aver luogo, giusta il disposto dell'art. 14 dello statuto sociale, almeno dieci (10) giorni prima di quello stabilito per l'assemblea, e cioè a tutto 18 corrente, nelle ore d'ufficio:

In **Venezia**, presso la sede della Banca Veneta;
In **Padova**, presso la succursale id.;
In **Milano**, presso la Banca Lombarda di depositi e conti correnti;
In **Genova**, presso la Società Generale di Credito mobiliare italiano.

Venezia, 2 marzo 1885.

Il Presidente: GIACOMO RICCO.

ESTRATTO DELLO STATUTO SOCIALE.

Art. 14. L'assemblea generale si compone di tutti i soci proprietari d'una o più azioni depositate nella cassa della Società almeno dieci giorni prima di quello stabilito per l'assemblea ordinaria, e cinque giorni prima di quello stabilito per la straordinaria. Il Consiglio può nell'avviso di convocazione designare altri Istituti presso i quali potranno efficacemente depositarsi le azioni.

Art. 15. Ogni azionista ha un voto sino a cinque azioni da lui possedute. L'azionista che possiede più di cinque e fino a cento azioni ha un voto ogni cinque azioni, e per quelle che possiede oltre il numero di cento ha un voto ogni venticinque (25) azioni.

Art. 16. L'azionista può farsi rappresentare all'assemblea, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione, purchè il mandato sia conferito ad altro azionista.

Un mandatario non potrà rappresentare più di venti voti oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Il mandatario non potrà rappresentare più di un altro azionista.

Art. 17. L'assemblea non può deliberare in seduta di prima convocazione se non sono presenti personalmente o per mandato, come all'articolo precedente almeno trenta (30) azionisti e non sia rappresentata almeno la quinta parte delle azioni emesse.

Dovranno essere presenti personalmente o per mandato almeno 50 (cinquanta) azionisti, rappresentanti due quinti del capitale sociale, per le deliberazioni di cui all'art. 26.

Avvertenza.

A termini dell'art. 18 dello statuto, si avverte che i depositanti e creditori in conto corrente potranno farsi rappresentare all'assemblea per mezzo dei loro espressi delegati i quali però non avranno voto deliberativo.

I delegati dovranno essere nominati con regolare protocollo notarile, che dovrà essere esibito agli uffici della Banca Veneta almeno tre giorni prima dell'assemblea, onde ritirare il relativo biglietto d'ammissione. 4650

Banca di Depositi e Sconti di Sanremo

SOCIETÀ ANONIMA, con sede in Sanremo

approvata con Regio decreto delli 18 maggio 1873

Capitale nominale lire 750,000 — Capitale versato lire 225,000
Fondi di riserva lire 94,219 72.

L'assemblea generale degli azionisti è convocata per il giorno 22 marzo prossimo venturo, alle ore 11 ant., nel locale della Società, via Vittorio Emanuele, casa Baccini, n. 11, pianterreno, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione dell'esercizio 1884;
2. Distribuzione interesse agli azionisti;
3. Relazione dei sindaci;
4. Approvazione del bilancio e conti relativi all'esercizio 1884;
5. Nomina di consiglieri d'Amministrazione.

Saranno ammessi a far parte dell'assemblea tutti quelli azionisti che avranno depositato non meno di cinque azioni della Società nella Cassa della medesima, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Articolo 17 dello statuto della Società.

Qualora l'assemblea non potesse aver luogo per mancanza di numero, si intende riconvocata senz'altro per la domenica successiva 29 marzo.

Sanremo, 2 marzo 1885.

4641 L'AMMINISTRAZIONE.

REGIA PRETURA
del mandamento di Monterotondo.

Il cancelliere sottoscritto reca a pubblica notizia, che con odierna dichiarazione fattasi avanti quest'ufficio, la signora Sussavello Antonia Angela vedova Satta, da Mentana, ha dichiarato di rinunciare all'usufrutto della quota ad essa spettante sull'eredità lasciatale dalla fu Figos Giuseppa, decessa in Ozieri nel 28 ottobre 1884.

Monterotondo, 25 febbraio 1885.

4612 Il canc. CARNITI.

DICHIARAZIONE E PROTESTA.

Il sottoscritto per tutti gli effetti derivanti dalle leggi 30 ottobre 1859 e 31 gennaio 1864, n. 1657, e perchè non possa venire sorpresa l'altrui buonafede, deduce a pubblica notizia che fin dal 22 dicembre 1884 ha ottenuto dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la privativa e privilegio industriale *pel trovato in genere di riunire alle tinte fotografiche, fototipiche, ecc. un taglio che imiti la incisione*, a seconda dei metodi esposti nella relativa domanda, e che quindi intende di valersi di tutti i diritti e privilegi a tale concessione inerenti.

4633 ALESSANDRO FOLI.

AVVISO. 4649

Il Tribunale civile di Cassino, con due decreti in data 2 agosto 1878 e 29 aprile 1884, dispose il tramutamento in cartelle al portatore della rendita consolidato 5 per cento di lire 170, con godimento 1° luglio 1864, investita nel certificato n. 97146-280086 del Debito Pubblico, ed intestato a favore del Capitolo ricettizio di San Vittore in diocesi di Montecassino.

Dispose inoltre che la Direzione Generale del Debito Pubblico dovesse ripartire la detta rendita in sette parti uguali e consegnarne una per cadauno ai canonici Antonio, Francesco e Luigi Saroli. Le altre quattro parti per consegnarle per stipite agli eredi del canonico Casimiro Galasso, cioè Antonio, Marcello e Giuseppe Gambassi; agli eredi del canonico Saverio Gambassi, signor Alessandro e Rosaria Poltronetti; all'erede del canonico Antonio Giangrande, sig. Angelo Giangrande, ed infine l'ultima parte all'erede del canonico Francesco Giampaolo, signora Carolina Verona.

Tutto ciò si porta a pubblica conoscenza per ogni effetto di legge e perchè così dispose il detto Tribunale.

Roma, li 4 marzo 1885. — Piazza di Pietra, n. 31.

AUGUSTO PASQUALUCCI, procuratore dei sunnominati interessati.

AVVISO.

La Corte d'appello di Messina, sezione civile, composta dai signori: cavaliere Saverio D'Amico, consigliere anziano ff. da presidente, cav. Pietro Abate, cav. Pasquale Gentile, cav. Fedele Maria De Guzzis e cav. Luigi Ludovici, consiglieri,

Con l'intervento del Pubblico Ministero, rappresentato dal sostituto procuratore generale, signor cav. Croce Sturzo Taranto, riunitasi in camera di consiglio, ha emesso il seguente decreto:

Sulla omologazione richiesta dai signori Giuseppe Mangiò, Francesco e Luigi fratelli Chilleri e Giuseppa Panebianco, domiciliati in Messina, all'atto di adozione del dì 1° dicembre ultimo, col quale il suddetto sig. Mangiò ha dichiarato di volersi adottare i nominati Francesco e Luigi Chilleri;

Sentita la relazione del consigliere delegato sig. cav. Ludovici;

Sentito il sostituto procuratore generale sig. cav. Sturzo Taranto, il quale ha chiesto farsi luogo all'adozione di cui trattasi, e quindi si è appartato.

La Corte,

Esaminato l'incartamento e verificato che nella fattispecie vi concorrono tutte le condizioni volute dalla legge, e visto l'art. 216 Codice civile,

Uniformemente alle orali conclusioni del pubblico ministero,

Dichiara che si fa luogo all'adozione voluta dal signor Giuseppe Mangiò in persona dei fratelli Francesco e Luigi Chilleri.

Ordina che il presente decreto sia pubblicato, affiggendosene una copia nella sala di udienza di questa Corte, altra copia alla porta della Pretura del mandamento Arcivescovado, ed altra in quella del Consiglio notarile di questa città, e che sia inoltre inserito nel Giornale degli annunzi giudiziari e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Oggi in Messina, li 12 febbraio 1885.

Per il primo presidente
Saverio D'Amico.
C. Formica.

Il sottoscritto dichiara di avere avvertito le parti pel pagamento della tassa direttamente all'ufficio del registro di questa città.

C. Formica.

N. 241. Registrato a Messina, li 16 febbraio 1885, lib. 1°, fog. 95, vol. 79, colla tassa di lire centoventi, pagate da Stefanizzi Giorgio.

Il ricevitore Gaetano De Angelis.

Per copia conforme,
Il vicecancelliere aggiunto
4521 C. FORMICA.

SOCIETÀ ANONIMA ADRIESE DI COSTRUZIONI MECCANICHE

SEDENTE IN ADRIA

costituita con atto 12 giugno 1883, pubblicato in Rovigo il 16 luglio 1883

Capitale lire 666,000, interamente versato

Avviso di convocazione.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 25 marzo p. v., alle ore 10 ant., alla sede della Società in Adria, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta dell'amministratore per aumento del capitale sociale;
2. Nomina di un sindaco effettivo in sostituzione del dimissionario cavaliere Anacleto Rossati.

In conformità dell'art. 15 degli statuti, i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni alla sede della Società almeno tre giorni prima dell'adunanza per essere ammessi all'assemblea, non computandosi il giorno del deposito nè quello della seduta, quindi il deposito non dovrà effettuarsi più tardi del giorno 21 marzo p. v.

Le azioni saranno ricevute in deposito alla sede della Società, dalle ore otto antimeridiane a mezzogiorno e dalle due alle sei pomeridiane a tutto il 21 detto mese.

Gli azionisti che volessero farsi rappresentare all'assemblea dovranno munire il loro mandatario di apposita procura speciale per quell'oggetto.

Adria, lì 26 febbraio 1885.

4550 *L'Amministratore*: CARLO DELENNE.

Prefettura della Provincia di Catania

1° Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che il giorno di sabato 21 di marzo p. v., alle ore 10 ant., in una delle sale dell'ufficio della R. Prefettura di Catania, dinanzi il signor prefetto della provincia o di chi per esso, e coll'intervento di un rappresentante la Direzione Generale delle Poste, si addiverrà all'incanto per lo

Appalto del servizio di trasporto delle corrispondenze con carrozza tra S. Stefano di Camastra e la stazione ferroviaria di Leonforte, in transito per Mistretta e Leonforte Città, per lo annuo canone soggetto a ribasso d'asta di lire 10,000.

Gli incanti saranno tenuti per pubblica gara col metodo della estinzione di candela.

L'impresa resterà vincolata alla osservanza della cartella d'oneri in data 19 di febbraio 1885, visibile presso la Prefettura suddetta dalle ore 9 ant. alle 2 pom. d'ogni giorno.

Il contratto avrà principio dal 1° luglio 1885 e durerà a tutto giugno 1890.

I pagamenti dell'annuo corrispettivo, nella somma che risulterà dall'aggiudicazione, saranno fatti dall'Amministrazione a mesi posticipati.

Non si procederà all'aggiudicazione dell'appalto se non si avranno almeno due concorrenti. L'impresa sarà deliberata al migliore oblatore.

Non saranno ammesse offerte per persona da nominare, nè quelle di persone che nell'eseguire simili od altre imprese si siano rese colpevoli di negligenza o di malafede, tanto verso l'Amministrazione, quanto verso i privati.

Si ammetteranno a far partito agli incanti le persone soltanto di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servizi, e come tali riconosciute dal presidente dell'asta, e che abbiano depositato il decimo del prezzo d'asta in lire 1000 e presentato il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del loro domicilio nei modi di legge legalizzato.

A guarentigia degli obblighi assunti col contratto, l'accollatario dovrà all'atto della stipulazione prestare una cauzione di lire 3000 o in numerario da versarò nella Cassa dei Depositi e Prestiti, oppure in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, valutate al corso di Borsa sul listino del giorno della stipulazione del contratto.

Inoltre chi risulterà deliberatario definitivo dovrà versare nella Tesoreria provinciale la somma di lire 1000 per spesa presuntiva a cui dà luogo il contratto.

Il deliberatario dovrà stipulare il contratto entro il termine di 5 giorni dalla aggiudicazione definitiva, in diverso caso incorrerà di pieno dritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre sarà obbligato al risarcimento di ogni danno, interesse e spesa, restando l'Amministrazione nel dritto di procedere ad un nuovo incanto.

Le spese tutte inerenti all'asta, nonchè quelle di registro e bollo, e le altre di qualsiasi natura inerenti al contratto, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che scadrà col mezzogiorno del dì 6 di aprile p. v.

Catania, 25 febbraio 1885.

Per la R. Prefettura
Il Segretario delegato ai contratti: DE NAVA.

4608

DIREZIONE TERRITORIALE N. 4.
di Commissariato Militare del IV Corpo d'Armata (Piacenza)

Avviso d'Asta per 1° incanto.

Si fa noto che nel giorno 11 marzo 1885, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, palazzo Morandi, strada al Dazio Vecchio, n. 41, piano 2°, avanti al direttore, al pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della provvista periodica del grano occorrente al Panificio militare qui sotto indicato:

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quint.*	Peso netto effettivo del grano per ogni ettolitro *Chilogr.*	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali					
Pavia. . . *Quint.*	Nazionale	4800	48	100	76	4	200

Tempo utile per le consegne. — Le consegne dovranno farsi nel magazzino sopraindicati in 4 rate eguali nelle epoche seguenti, cioè: la prima rata dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a compimento della provvista.

Il grano dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1884, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione.

La provvista dovrà farsi in base ai capitoli generali e speciali, ostensibili in questa Direzione, ed in tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo da una lira, firmato e suggellato a ceralacca, proporrà, per ogni quintale, un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per esibire un ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, ridotto a giorni cinque, scadono il giorno 16 marzo 1885, alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno anzi tutto produrre la ricevuta dello effettuato deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno di lire 200 per ciascun lotto, quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Se il deposito vien fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione, Sezione staccata e ufficio locale di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta, sigillate e regolari in ogni loro parte, e contemporaneamente nel giorno ed ora fissati per l'asta sia a mani di questa stessa Direzione la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale della Prefettura, di carta bollata, di diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, addì 1° marzo 1885.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: A. BORSARI.

4630

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada consorziale Vignanellese dal trivio della Massarelia e Caprarola a Fabbrica di Roma, per sette anni, dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1891.

Avviso d'Asta.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 13 del prossimo mese di marzo, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione settennale di detta strada, sul canone annuo di lire 3,659 67, come al capitolato dell' ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del R. Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 500 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del canone annuo pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, li 26 febbraio 1885.

4517 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

Intendenza di Finanza in Potenza

In relazione all'avviso d'asta in data 28 febbraio prossimo passato pubblicato per il riaffitto del Bosco di Banzi, ad opportuna norma dei concorrenti, si rende noto che tra le condizioni contenute nel capitolato speciale è da segnalarsi quella stabilita coll'articolo 7, il quale è del seguente tenore:

« Qualora prima di avere cominciamento la locazione, cioè innanzi il 1° « settembre 1885, o nel corso dell'affitto, avvenisse il distacco della porzione « della tenuta boscosa che deve essere assegnata ai Bantini in compenso dei « surriferiti usi civici, sarà dato al locatore sull'annuo estaglio convenuto lo « escomputo di un terzo per la ragione che il diritto del comune sul Bosco « istesso è rappresentato dalla terza parte del valore. »

Per maggiore chiarezza si riporta qui appresso anche il precedente articolo n. 6.

« Il fittuario non potrà impedire agli abitanti del villaggio di Banzi l'eser« cizio degli usi individuali sul bosco, che sono definiti dal magistrato; nè « potrà per tale fatto pretendere indennità od escomputo, ai quali espressa« mente e formalmente rinunzia, ritenendosi la locazione così conchiusa e « non altrimenti. »

Si ripete l'avvertenza già fatta nell'avviso del 28 febbraio p. p. e cioè che detto capitolato è visibile tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 3 pom. nell'ufficio di questa Intendenza.

Potenza, 2 marzo 1885.

4652 *L'Intendente di Finanza*: CORSINI.

Intendenza di Finanza della Provincia di Genova

Avviso per miglioria.

Nei pubblici incanti tenuti addì 24 febbraio 1885, nell'ufficio della Intendenza di finanza in Genova è stata deliberata la vendita delle piante di faggio atte a carbone esistenti nella foresta demaniale Lame, situata nel territorio del comune di Santo Stefano d'Aveto, per il prezzo di lire quarantamila novecentottantadue.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di aumento, non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere alle ore undici antimeridiane del giorno undici del prossimo mese di marzo, e che le offerte medesime saranno ricevute dall'ufficio di questa Intendenza insieme alla prova dell'eseguito pagamento del decimo della somma offerta per garanzia della medesima.

Genova, 24 febbraio 1885.

4569 *L'Intendente*: E. VIVALDI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Cassia Sutrina dall'Aurelia presso Vetralla alla nazionale Cassia presso Monterosi, per sette anni dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1891

Avviso d'Asta.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 19 del corrente mese di marzo, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione settennale di detta strada sul canone annuo di lire 10,802 53, come al capitolato dello ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere, in tutte lettere, la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta, ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 600 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del canone annuo pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, li 1° marzo 1885.

4596 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

REGIA PREFETTURA DI PORTO MAURIZIO

Avviso di seguito deliberamento.

In seguito all'incanto oggi tenutosi in questa Prefettura, lo

Appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada obbligatoria scorrente sul territorio di Chiusanico dal confine del comune di Torria al confine di quello di Gazzelli, venne deliberato per la presunta somma di lire 52,314 07.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno delli 13 marzo p. v. Tali offerte saranno ricevute presso questa Prefettura, ed ove più di una fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Porto Maurizio, 26 febbraio 1885.

4562 *Il Segretario delegato*: GIORDANO.

Direzione del Lotto di Venezia

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 1° aprile 1885 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 239, nel comune di Desenzano, con l'aggio medio annuale di lire 2577 99.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità, in aspettativa, ai pensionari dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto alla indennità stabilita dalla legge, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1950, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 2 marzo 1885.

4628 *Il Direttore*: G. LONGONE.

OSPIZIO DI OROPA — Biella

Nel giorno 19 volgente marzo, nel palazzo dell'Ospizio di Oropa in Biella, avranno luogo i seguenti due incanti a partiti segreti, cioè:

Ore due pomeridiane — Appalto delle opere di costruzione di parte della nuova Chiesa in Oropa, giusta il progetto dell'architetto Galetti, in ribasso al prezzo d'asta di lire 140,000.

Ore quattro pomeridiane — Appalto della costruzione di padiglione in prolungamento dell'ala di fabbricato a destra entrando nell'Ospizio di Oropa, giusta il progetto dell'ingegnere cav. Ferrante, in ribasso al prezzo di lire 70,000.

I disegni delle opere ed i relativi capitolati d'appalto sono visibili nella segreteria dell'Ospizio in Biella, ufficio del notaro Antonio Corte.

I termini dei fatali pel ribasso non minore del ventesimo al prezzo del provvisorio deliberamento, ridotti, stante l'urgenza, a giorni cinque, scadono, per entrambi gli incanti, colle ore 5 pom. delli 24 volgente marzo, ed in caso di un secondo incanto, questo resta fin d'ora fissato pel pomeriggio delli 30 pure corrente mese.

Gli aspiranti all'asta, per esservi ammessi, dovranno far tenere alla Commissione amministratrice dell'Ospizio in Biella apposita domanda corredata dai documenti che crederanno necessarii a provare la loro capacità e moralità, non più tardi delli 16 volgente mese per essere ammessi al primo incanto, ed entro tutto il 27 per l'ammissione al secondo incanto ove questo debba aver luogo.

I concorrenti riconosciuti idonei che vorranno adire all'appalto, dovranno fare presso il tesoriere dell'Ospizio il deposito in numerario od in cartelle del consolidato italiano, al corso di Borsa, di lire 5000 per l'appalto della costruzione parziale della Chiesa, e di lire 3000 per quello della costruzione del Padiglione, oltre alle spese d'incanto e di contratto nella somma approssimativa, che si calcola in lire 1200 pel primo ed in lire 800 pel secondo, salva liquidazione definitiva.

La cauzione definitiva è rispettivamente pei due appalti di lire 10,000 e di lire 6000.

Biella, 1° marzo 1885.

Per l'Amministrazione dell'Ospizio
Notaro A. CORTE, *Segretario*.

4575

Intendenza di Finanza di Alessandria

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite descritte nel seguente elenco dal quale appare ed il magazzeno di vendita al quale ciascuna di esse è assegnata per le leve ed il presunto reddito lordo di ognuna di esse.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, num. 2336, e dell'altro R. decreto 18 novembre 1880.

Elenco delle rivendite.

N. progressivo	COMUNE ove la rivendita è sita	BORGATA o FRAZIONE	MAGAZZINO al quale è assegnata per le leve	REDDITO presunto della rivendita
1	Castelletto Scazzoso	Centro	Alessandria	730
2	Rinco	Id.	Moncalvo	101
3	Cerreto d'Asti	Id.	Asti	342
4	Castelalfero	Id.	Id.	694
5	Montaldo Bormida (1)	Id.	Acqui	100

(1) Nuova.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare in favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionarii.

Alessandria, 18 febbraio 1885.

4536 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

AVVISO D'ASTA *per la vendita di beni del Demanio in conformità della legge 21 agosto 1862, n. 793.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. del giorno 27 marzo 1885 in una delle sale di questa Intendenza, alla presenza del capo di essa o di chi lo rappresenta, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente del fondo infradescritto.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara con il metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme infraindicate nelle colonne 7 e 8.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o in biglietti di Banca in ragione del 10 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico a corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della provincia* anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9 dell'infradescritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'art. 9 del capitolato.

6. Le spese di stampa, di affissione, e di inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti; dovendo inoltre l'aggiudicatario stesso sopportare tutte le altre spese per tassa di registro, bollo e notarile.

7. La vendita inoltre è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli elenchi di stima, quando ve ne fossero, e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. nell'ufficio di Teano.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà, ai termini dell'articolo 104, lettera F del Codice penale toscano e degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

N. progressivo dei lotti	Num. del lotto nello elenco o nella tabella	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO da servire di base all'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Lotto 22 Elenco 145 D.	Nel comune di Castelvolturno — Provenienza dal Demanio Antico — Terreno aratorio e fenile denominato Lenzetta	3 59 15	11 00 00	5933 07	594 »	400 »	50 »
2	Lotto 23 Idem	Nel comune di Castelvolturno — Provenienza come sopra — Terreno aratorio formante parte dello Arseticcio	16 50 75	50 16 23	34777 27	3478 »	2800 »	100 »
3	Lotto 24 Idem	Nel comune di Castelvolturno — Provenienza come sopra — Altro simile terreno formante anche parte dello Arseticcio	15 96 25	48 27 08	31161 94	3117 »	2000 »	100 »
4	Lotto 25 Idem	Nel comune di Castelvolturno — Provenienza come sopra — Altro simile terreno formante anche parte dello Arseticcio	18 91 83	57 28 09	35481 04	3548 »	3000 »	100 »
5	Lotto 26 Idem	Nel comune di Castelvolturno — Provenienza come sopra — Altro simile terreno formante anche parte dello Arseticcio	22 40 15	68 26 18	22718 85	2272 »	2000 »	100 »
6	Lotto 27 Idem	Nel comune di Castelvolturno — Provenienza come sopra — Altro simile terreno formante anche parte dello Arseticcio	20 74 15	63 15 24	20951 42	2069 »	2000 »	100 »

Caserta, addì 23 febbraio 1885. 4486 *L'Intendente di Finanza*: DE CESARE.

Provincia di Roma

Il Sottoprefetto del Circondario di Velletri

Vista la lettera del prefetto della provincia di Roma, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria, dal comune di Segni-Colli Gariaelli, appaltata al signor Giacinto Muscetti e Moroni Alessandro;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F*, di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato col Regio decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Sottoprefettura o al signor sindaco di Segni, entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'articolo 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Velletri, addì 22 febbraio 1885.

Il Sottoprefetto: A. PISANI.

Visto per copia conforme all'originale

4645 *Il Sindaco di Segni*: TOMMASO FALASCA.

Provincia di Como — Circondario di Lecco

COMUNE DI CASATENOVO

Avviso d'Asta.

La Giunta municipale di Casatenovo rende noto al pubblico che nel giorno 17 prossimo marzo, alle ore 12 meridiane, procederà nell'ufficio comunale all'incanto delle opere di manutenzione delle strade comunali e cimiteri nel territorio del comune pel decennio dal 1° maggio 1885 al 30 aprile 1895, compresa la costruzione di alcune opere di miglioramento, in base al progetto 23 ottobre 1884, dell'ingegnere signor Gaetano Colombo.

Le strade a mantenersi rilevano il complessivo sviluppo di metri 25,590, ed il canone annuo, tutto compreso, ammonta a lire 6044 32. L'asta seguirà col metodo dell'estinzione di candela vergine, a favore dell'ultimo migliore offerente e colle altre formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852.

La gara verrà aperta in base al prezzo di perizia, a ribasso del medesimo, e per somma non inferiore a lire trenta, offerta corrispondente circa la mezza per cento; gli aspiranti dovranno essere provvisti di certificato di idoneità, in data non anteriore a mesi sei, e depositare anticipatamente la somma di lire cinquecento, da raddoppiarsi nel caso che il ribasso d'asta superi il 20 per cento, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Il deliberatario dovrà poi depositare la cauzione definitiva come è portata dal capitolato.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, è fissato a giorni quindici dal dì del deliberamento medesimo, e scade col mezzodì del giorno 1° aprile 1885.

La perizia ed i capitoli d'appalto sono ostensibili a chi ne desidera avere cognizioni presso l'ufficio municipale, nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese d'asta e successivi atti di contratto, compreso l'importo dei bolli e tassa, sono a carico del deliberatario.

Dall'Ufficio municipale, il 16 febbraio 1885.

LUIGI GREPPI, *Sindaco*.

FUMAGALLI CARLO, *Assessore*.
MEREGALLI SALVATORE, *Id.*
PIROLA CARLO, *Id.*

4552 PRETI GIOV. BATTISTA, *Segretario*.

Banca Popolare di Palermo

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

I signori soci sono convocati in assemblea generale il giorno 5 aprile, alle ore 12 meridiane, ed in seconda convocazione il 12 dello stesso mese, nella sede sociale, via Vittorio Emanuele, palazzo delle Finanze.

I signori soci che desiderano di prendervi parte devono depositare le loro azioni nelle casse sociali fino al giorno 31 marzo, alle ore 2 pom.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1884;
3. Modificazioni allo statuto;
4. Surrogazione parziale del Consiglio d'amministrazione;
5. Nomina dei sindaci,

4651 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Regia Prefettura di Palermo

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 ant. del giorno 23 marzo p. v. si procederà in questa Prefettura, innanti al prefetto o a chi per esso, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento allo incanto per lo

Appalto del servizio postale tra la stazione ferroviaria di Cerda e Nicosia, in transito per Cerda (paese), Galtavuturo, Petralia Sottana e Petralia Soprana, sotto Gangi e Sperlinga, per la durata di anni cinque che decorrono dal 1° luglio 1885 a tutto il 30 giugno 1890, in corrispetivo dell'annuo canone soggetto a ribasso d'asta di lire 19,000.

Coloro i quali vorranno adire a siffatta impresa, per esservi ammessi dovranno nei suindicati luogo, giorno ed ora presentare:

1. La offerta scritta in carta da bollo da lira 1 debitamente chiusa e suggellata;
2. Il certificato di moralità rilasciato in data prossima allo incanto;
3. Il certificato d'idoneità e solvibilità per l'assunzione di tal servizio rilasciato dalla Camera di commercio e confermato dal direttore provinciale delle Poste;
4. La quietanza della Tesoreria provinciale constatante il deposito della somma di lire 1900 a titolo di cauzione provvisoria.

Lo appalto sarà provvisoriamente aggiudicato a colui che avrà prodotta una offerta superiore od uguale al limite minimo di ribasso stabilito nella scheda di ufficio, e ciò a pluralità di concorrenti.

Resta espressamente dichiarato che non saranno accettate offerte per persona da nominare e quelle condizionate.

L'impresa resta vincolata alla stretta osservanza delle condizioni contenute nel relativo capitolato di oneri visibile in questa Prefettura tutti i giorni, eccetto i festivi, dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Il termine utile, fatali, per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria resta stabilito a giorni 15, che scadono alle ore 12 meridiane del dì 7 aprile p. v.

L'impresario, nel termine di giorni 5, a contare da quello dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, dovrà firmare il corrispondente contratto, e depositare a titolo di cauzione definitiva la somma di lire 5000; epperò, scorso infruttuosamente tal termine, incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale.

Il contratto avrà vigore dopo l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Le spese tutte relative allo appalto, bollo, registro, dritti di segreteria, copie ed inserzioni degli avvisi, tanto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, quanto nel Foglio degli annunzi legali di questa provincia, sono a carico dell'impresario.

Palermo, 26 febbraio 1885.

4629 *Il Segretario incaricato*: G. SORGE.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del 21 di questo mese, presso la Prefettura di Roma, ed alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto, o di chi per esso, si procederà, col metodo della estinzione di candela vergine, ed a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, all'appalto della

Costruzione di una scogliera a difesa delle mura castellane di Nettuno e di riparazioni alla banchina delle mura stesse, la cui spesa è stata prevista in lire 32,300.

Tale impresa sarà vincolata alle condizioni risultanti dal capitolato generale e da quello speciale, che insieme al computo metrico, alla stima ed al tipo, si troveranno visibili nella detta Prefettura (Sezione Contratti) nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi alla gara dovranno produrre:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.
2. L'attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto, il quale, di data non anteriore a sei mesi, assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori di cui si tratta, ha le cognizioni e capacità necessarie.
3. Un certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale la somma di lire 1500, come cauzione provvisoria a tutti gli effetti di legge.

Il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione definitiva eguale al dieci per cento del valore delle opere appaltate.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del 6 aprile prossimo venturo.

Roma, 3 marzo 1885.

4655 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Economato generale.

Si fa noto che con decreto Ministeriale in data d'oggi è stato sospeso fino a nuova disposizione l'incanto indetto pel giorno 6 marzo corrente per l'appalto della fornitura di carta da involucro ai tabacchi per le manifatture governative di Bologna, di Modena, di Parma, di Venezia, di Napoli, di Lecce, di Catania, di Messina e di Palermo (lotto 3° e 4°) giusta l'avviso d'asta del 14 febbraio ultimo scorso, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 stesso mese, n. 38.

Roma, 5 marzo 1885.

4691 *Per l'Economato generale*: BARBARISI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta *per incanto definitivo.*

In seguito all'avviso datato 14 febbraio scorso, sono state presentate in tempo utile offerte, delle quali la migliore contiene il ribasso percentuale di lire 9 35 sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dello

Appalto in un solo lotto dei lavori di ampliamento e completamento dei locali alla Scuola degli Allievi Guardie di Pubblica Sicurezza in Roma, nell'ex-Convento di Santa Maria della Scala,

la cui spesa fu prevista a base d'asta in lire 39,110 e sulla quale nel primo esperimento si ottenne il ribasso del 3 per cento.

Si fa quindi noto che alle ore 11 antimeridiane del 20 di questo mese, presso la Prefettura di Roma, ed alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto o di chi per esso, si procederà all'incanto definitivo dell'appalto di cui sopra è menzione, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione di candela vergine e si aprirà in base ai due ribassi sovraccennati; l'impresa sarà vincolata alle condizioni specificate nei due capitolati speciali che insieme alle rispettive perizie di stima, al computo metrico ed alle figure planimetriche, continueranno ad essere visibili presso la detta Prefettura (Sezione contratti) nelle ore d'ufficio.

Si avverte per norma dei concorrenti che per ragioni di contabilità la spesa complessiva del suaccennato appalto, venne posta per lire 15,000 a carico del bilancio del prefato Ministero pel 1885-86, per altre lire 15,000 nello esercizio 1886-87, rimanendo la somma residua impegnata in quello dell'esercizio corrente.

Gli aspiranti, per essere ammessi alla gara, dovranno giustificare la propria moralità ed idoneità ed inoltre depositare a garanzia dell'asta la somma di lire 1800 nella Cassa della Tesoreria provinciale.

L'aggiudicatario definitivo dovrà poi prima della stipulazione del contratto prestare una cauzione corrispondente al decimo dell'ammontare complessivo del prezzo di aggiudicazione della impresa.

Per le maggiori notizie non contenute nel presente avviso si richiama qui il contenuto del manifesto in data 28 gennaio scorso.

Roma, 2 marzo 1885.

4647 *Il Segretario delegato dei contratti*: ROSSI A. LUIGI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Tarquinia-Castrense-Acula-Orvietana, tronco I, dall'Aurelia Etrusca presso Montalto a Valentano, per sei anni dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1890.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 13 febbraio p. p., l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 18 01 per ogni cento lire sul canone annuo di lire 11,697 25 stabilito nel capitolato, e così per il canone annuo di lire 9590 58.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 20 del corrente mese di marzo.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira una dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 800 in moneta avente corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 2 marzo 1885.

4617 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

Provincia di Sassari — Circondario di Ozieri

COMUNE DI OSCHIRI

AVVISO D'ASTA.

A seguito dell'offerta del ventesimo fatta in tempo utile sul prezzo di lire 37,225, ammontare del deliberamento seguito nel giorno 4 volgente mese, per la vendita del lotto di terreno, di proprietà di questo comune, denominato Vilgagiu,

Si procederà alle ore 10 ant. del giorno 18 del p. v. marzo, nella sala comunale, nanti il R. delegato straordinario, col metodo della candela vergine, al definitivo deliberamento della surriferita vendita a favore di colui che farà un maggiore aumento sulla somma di lire 41,040 60, cui il suddetto prezzo venne elevato.

La vendita resta vincolata all'osservanza delle condizioni stabilite dal regolamento compilato dalla Giunta municipale nelli 22 novembre 1883, approvato dalla Deputazione provinciale nelli 10 dicembre dello stesso anno, e modificato dalla Sottoprefettura d'Ozieri per disposizione della stessa Deputazione nelli 2 dicembre 1884.

Il pagamento del prezzo dovrà effettuarsi in dieci annuali ed uguali rate, di cui la prima all'atto della definitiva aggiudicazione.

Il *minimum* delle offerte resta determinato in lire 25 per ciascuna; ed ove nessuno si presenti a fare una ulteriore offerta d'aumento sulla sovrindicata somma di lire 41,040 60, la vendita resta definitivamente aggiudicata a colui che ha offerta tale somma, in base alla quale viene riaperto l'incanto.

Gli aspiranti, per gli effetti del contratto, dovranno eleggere domicilio speciale in questo comune, con apposita dichiarazione che si farà risultare nel verbale.

Prima dell'apertura dell'asta dovranno i concorrenti presentare un deposito in numerario uguale al decimo del primitivo prezzo di base che viene stabilito in lire 3720.

Di tutte le carte inerenti alla vendita, compresa la relazione di perizia, può prendersi visione nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Le spese d'asta, inserzione e pubblicazione d'avvisi, diritti di segreteria ed altre indicate nel regolamento, sono a carico dell'acquisitore.

Oschiri, 27 febbraio 1885.

D'ordine del R. delegato straordinario

4582 *Il Segretario comunale*: BUA SIRCANA.

REGIA PREFETTURA DI VERONA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati *per l'appalto dei lavori di rimonta di sassaia con rivestimento frontale di sasso lungo l'argine destro d'Adige, nelle località Argine di Tomba, Volta Tomba Rovescia e Volta S. Ambrogio, in comune di Ronco.*

L'asta si terrà in questa Prefettura, col metodo delle schede segrete, alle ore 2 pomeridiane del giorno 12 (dodici) corrente mese, avanti al R. prefetto, o a chi ne farà le veci.

Le schede di offerta dovranno recare il ribasso di un tanto per cento sul presunto prezzo di lire 53,370.

Il lavoro si dovrà eseguire nel termine di 45 giorni lavorativi da quello della consegna.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale a stampa per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale per l'appalto in parola, visibili in questa R. Prefettura nelle ore di ufficio.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3000, e quella definitiva nella misura di un decimo del prezzo d'aggiudicazione, ambedue da effettuarsi presso una Tesoreria provinciale, in numerario o in titoli del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Le spese tutte inerenti agli atti d'asta ed al contratto sono a carico dello aggiudicatario, il quale dovrà per le stesse depositare la somma di lire 650, salvo conguaglio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) Il certificato di eseguito deposito della suddetta cauzione provvisoria.

Non si farà luogo all'aggiudicazione nel caso che si presentasse un solo offerente.

Verificandosi l'aggiudicazione, il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione stessa, scadrà alle ore 2 pom. precise del giorno 18 corrente mese.

Verona, 2 marzo 1885.

4654 *Il Segretario*: GERARDI.

AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO

per

l'arginazione della sponda destra del fiume MARRO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che addì 22 marzo p. v., alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio comunale di Jatrinoli (Reggio Calabria), avanti il sottoscritto presidente del Consorzio, si procederà, ad estinzione di candela, allo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione di argini in muratura (metri cubi 20917), lungo la sponda destra del fiume Marro, in territorio di Jatrinoli, sulla presunta somma di lire 211,107, comprese lire 10,058 58 di impreviste, ed in base al progetto d'arte redatto dall'ingegnere sig. Carmine Tommasini.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare un certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere ben conosciuto, e depositare, come cauzione provvisoria, la somma di lire 21,110 70 in contanti od in rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa.

Gli argini dovranno essere completati nel termine di due anni dal giorno della consegna dei lavori, a sensi dell'articolo 338 della legge sui lavori pubblici.

Il prezzo dell'opera sarà pagato in dieci rate annuali, a partire dalla data della consegna suddetta, con gli interessi a scalare alla ragione del 7 0[0, quali interessi cominceranno però a decorrere dalla prima rata, che verrà a scadere dopo il collaudo.

Il progetto d'arte ed il capitolato d'appalto sono visibili nell'ufficio comunale di Jatrinoli, dalle ore 8 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 7 aprile p. v.

Jatrinoli, 16 febbraio 1885.

4648 *Pel Presidente del Consorzio*: GENOESI FRANCESCO.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 3.

di Commissariato Militare dell'XI Corpo d'Armata (Bari)

Avviso d'Asta *per primo incanto di seconda prova.*

Si fa noto che nel giorno 11 marzo corrente mese, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà presso questa Direzione, sita nel palazzo Morfini, n. 63, 1° piano, piazza Garibaldi, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto di quintali 2000 di grano da consegnarsi nel Panificio militare di Bari, distinti come infra:

Quintali 600 del campione N. 1
» 1400 » » 2

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1884, avere un peso netto non minore di chilogrammi 76 per ettolitro, e risultare per essenza, qualità e bontà, in condizioni eguali ai campioni visibili presso la Direzione appaltante.

Le consegne dovranno farsi in due rate uguali ed alle epoche seguenti: La prima dovrà essere compiuta fra dieci giorni cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto circa l'approvazione del contratto, e la seconda parimenti in dieci giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra l'una e l'altra.

La provvista è subordinata a tutti i patti, oneri e condizioni contenuti ed espressi nei capitoli generali e speciali che regolano gli appalti per il servizio delle sussistenze militari, e per la provvista di frumento; quali capitoli sono visibili presso tutte le Direzioni, sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

La provvista stessa è divisa in lotti di 100 quintali ciascuno, e gli aspiranti all'appalto potranno offrire per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno rimettere insieme all'offerta, ma in piego a parte, ricevuta della somma di lire 200 per ciascun lotto, depositata in nna delle Tesorerie provinciali delle città ove hanno sede le suddette Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, che sono autorizzati ad accettare i partiti.

Si dovranno presentare distinte offerte per ciascuna delle qualità di grano appaltato.

I depositi possono esser fatti in numerario od in titoli del Debito Pubblico Italiano al portatore; questi titoli però saranno accettati pel solo valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui furono depositati.

I partiti dovranno essere estesi sopra carta filigranata e bollata da una lira, firmati e chiusi in piego suggellato a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare le loro offerte a qualunque Direzione, Sezione od ufficio locale di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino alla Direzione appaltante prima della apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente che il prescritto deposito venne effettuato.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani della Direzione stessa, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede d'una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo a quintale maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata dal Ministero della Guerra che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

L'offerta sottoscritta dall'offerente può essere consegnata anche da persona di sua fiducia.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso non minore del ventesimo è fissato in giorni cinque decorribili, dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Le tasse di registro e le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno a carico dei deliberatari a mente di legge.

Bari, 2 marzo 1885.

Per la suddetta Direzione
4639 *Il Tenente Commissario*: D'ERASMO.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 18 del p. v. marzo, in una delle sale della Prefettura di Salerno, innanzi al signor prefetto, o a chi per esso, si terrà pubblico incanto, ad estinzione di candela, per lo

Appalto per l'esecuzione di tutte le opere e provviste per la sistemazione del tronco del canale di bonificamento del Vallo di Diano, denominato Fossato Maggiore, tra l'attuale ponte in legno sulla via Filo e metri 279 74 a monte dell'altro ponte in legno sulla via Cutura, della lunghezza di metri 2174 03, non che per la sistemazione del fosso di scolo denominato Lontrara delle Taverne, dal suo sbocco nel Fossato Maggiore presso il detto ponte Cutura e metri 1247 07 sopracorrente al ponte Prato delle Canne, della lunghezza di metri 2624 65, per la presunta complessiva somma di lire 48,200, delle quali lire 40,160 a base d'asta e soggette a ribasso.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per lo appalto dei lavori pubblici di conto dello Stato, e del capitolato speciale 15 luglio 1884, redatto dall'ufficio del Genio civile di Salerno, quali capitoli sono visibili, assieme alle altre carte del progetto, nell'ufficio Contratti della Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna ed essere compiuti nel termine di mesi dieci.

Per essere ammesso all'asta ogni concorrente dovrà presentare:

a) Una dichiarazione di Tesoreria provinciale del deposito di lire 2000 per cauzione provvisoria, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contante od in altro modo;

b) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

c) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi, il quale certificato assicuri che il concorrente o la persona che fosse incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità i lavori, ha la capacità necessaria per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

Le offerte, escluse quella per persona da dichiarare, in ribasso del prezzo suindicato di lire 40,160, non potranno essere inferiori a centesimi 50 per ogni 100 lire.

Nel termine di giorni 15, da quello del deliberamento definitivo, si procederà alla stipulazione del contratto, e l'aggiudicatario dovrà prestare la cauzione definitiva, pari al decimo del prezzo netto delle opere di appalto, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il termine utile per presentare a detta Prefettura offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione provvisoria, resta stabilito a giorni 15, successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Salerno, li 27 febbraio 1885.

4554 *Il Segretario delegato*: G. CASSELLA.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

N. 10.

Avviso di seconda asta *stante la deserzione della prima.*

Si notifica, che nel giorno 12 marzo andante mese, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma), si procederà, presso la Direzione suddetta, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, all'appalto per le provviste periodiche di frumento da introdursi

In Aldifreda presso Caserta, nei magazzini del mulino erariale delle Sussistenze militari e in Salerno nei magazzini che verranno designati dall'Amministrazione militare,

N. d'ordine	Designazione delle località ove dev'essere consegnato il genere	Unità di misura	Grano da provvedersi: Qualità del genere	Quantità in quintali	Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
1	Aldifreda presso Caserta .	Quintali	Nazionale	10000	100	100	L. 200	3
2	Salerno	Id.	Id.	2400	24	100	L. 200	3

Tempo utile per la consegna — Le consegne tanto in Aldifreda che in Salerno dovranno farsi in tre rate uguali, alle epoche seguenti:

La prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in giorni dieci coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra l'una e l'altra, e così di seguito sino a compimento della provvista.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1884, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, e conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione di Commissariato militare.

Le condizioni tanto generali che speciali d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nelle Tesorerie provinciali delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, i quali, come è detto più sotto, sono autorizzati di accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del versamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, presentando però tante offerte separate quanti sono gli Stabilimenti militari cui si riferiscono le provviste, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo per ogni quintale maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nelle relative schede segrete del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, e che verranno man mano aperte dopo riconosciuti tutti i partiti riferentisi a ciascuna delle sovra descritte provviste.

Tali partiti dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, firmati e suggellati a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente, a mani dell'ufficio stesso, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno in nessun caso ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione e inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 2 marzo 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

4637

MUNICIPIO DI TRAPANI

Stante la diserzione d'asta avvenuta il giorno di ieri, 27 dello spirante febbraio,

Rendesi di pubblica ragione che il dì 10 del p. v. marzo, alle ore 12 meridiane, avrà luogo in questa segreteria comunale, innanti il signor sindaco, o chi per esso, l'appalto relativo alla costruzione di metri 1500 di marciapiedi nel piano di ampliamento della città per la somma di lire 16,000, in base all'estimativo e capitolato approvati da questa Giunta municipale, ed ostensibili a chiunque in quest'ufficio.

S'invita quindi chiunque intenda aspirare a tale appalto a comparire nel giorno ed ora suindicata, per fare i suoi partiti in diminuzione di un tanto per ogni cento lire, mentre si procederà al deliberamento mediante il metodo di scheda segreta a favore dell'ultimo e miglior offerente.

Si previene chiunque vorrà presentarsi all'incanto, che per essere ammessi ad offerire, dovrà in precedenza depositare lire 1500 a garanzia per gli obblighi che va ad assumere, e lire 500 per appronto delle spese da liquidarsi.

Il lavoro dev'essere portato a compimento nel termine improrogabile di giorni centoventi dalla data dell'approvazione prefettizia, elasso il quale termine, l'appaltatore incorrerà nelle multe indicate dal relativo capitolato.

Tutte le spese d'asta, niuna esclusa, di stampa, bollo, registro, copie, misure finali, documenti ed altro, sono a carico dell'aggiudicatario.

I termini fatali per la diminuzione del ventesimo sono stabiliti a giorni 10, i quali scadranno il dì 20 detto mese ai termine della suoneria di mezzogiorno.

Negl'incanti si osserveranno le formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, 4 settembre 1870.

Data dal Palazzo municipale, addì 28 febbraio 1885.

4599 *Il Segretario capo*: F. PIOMBO.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Toscanese Cornetana, tronco 2°, da Toscanella alla nazionale Cassia, per sei anni dal 1° *gennaio* 1885 *al* 31 *dicembre* 1890.

Avviso d'Asta.

Innanzi l'ill.mo signor prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 18 del prossimo mese di marzo, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento di asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione sessennale di detta strada sul canone annuo di lire 6,140 89, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del R. Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 600 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del canone annuo pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, lì 28 febbraio 1885.

4563 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

CITTÀ DI GENOVA

Ufficio di Edilità e Lavori Pubblici

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto al pubblico che il giorno 17 marzo p. v., alle 2 pom., avrà luogo in una delle sale del palazzo di Città, nanti il sindaco, col mezzo dei partiti segreti, il primo incanto per l'appalto di

Pavimentazioni diverse nell'interno della Città, per la somma di lire 110,000.

I concorrenti a far partito dovranno:

1. Far inscrivere nella segreteria del comune, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità, e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità;

2. Depositare nella Tesoreria civica lire 11,000 a garanzia del contratto, e lire 800 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative.

Le schede di offerta scritte su carta da bollo inferiore ad una lira e quelle condizionate saranno tenute come nulle.

Le offerte dovranno essere formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso offerto sia superiore o almeno uguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione, ma non sarà definitiva se non nel caso in cui nel termine dei fatali, i quali spireranno il giorno 6 aprile p. v., a mezzodì, non abbia avuto luogo il ribasso del ventesimo.

Verificandosi questo ribasso, si procederà ad un nuovo definitivo incanto, coll'estinzione dei lumi, di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nel civico ufficio dei lavori pubblici in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pom.

Genova, 26 febbraio 1885.

4525 *Il Segretario del Municipio*: DRAGO.

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

AVVISO DI PRIMO INCANTO

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno 27 marzo 1885, alle ore 10 ant., nell'ufficio di Registro in Piperno, dinanzi al ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili:

1. Tutti i beni stabili liberi rimasti invenduti, provenienti dalla Chiesa rurale di Mezz'Agosto, Canonicati S. Taddeo, S. Pietro, S. Mattia, S. Giuseppe, S. Paolo e S. Giovanni teologale nel capitolo cattedrale di Piperno, ritenuti in affitto da Datino Domenico. Prezzo d'incanto lire 1560.
2. Tutti i beni stabili di libera proprietà provenienti dalla Massa comune della Collegiata di S. Maria in Maenza, ritenuti in affitto da Cochi Pietro di Maenza. Prezzo d'incanto lire 2520.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretendere la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire dieci, nè sarà proceduto a deliberamento, se non vi saranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, che andranno a scadere il dì 15 aprile pross. vent., alle ore dieci antimeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazione in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono i contratti di affitto è visibile nell'ufficio suddetto dalle ore 8 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ogni giorno.

Piperno, li 3 marzo 1885.

4656 *Il Reggente*: EUGENIO TANDA.

Intendenza di Finanza di Bari

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite qui sottoindicate a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Rivendite vacanti nella provincia di Terra di Bari:

N. progressivo	COMUNE ove è situata la Rivendita	Num. d'ordine	Magazzino o Spaccio all'ingrosso da cui dipende	Reddito lordo
1	Altamura (1)	6	Altamura	218 11
2	Gravina (2)	7	Id.	928 91
3	Monopoli (2)	8	Monopoli	672 22
4	Monopoli (Frazione Impulata) (2)	12	Id.	211 08
5	Andria (2)	10	Barletta	377 52
6	Bitonto (2)	4	Molfetta	670 84
7	Minervino (2)	5	Minervino	444 94

(1) Per rinunzia della concessionaria.
(2) Per decesso del titolare.

Bari, 28 febbraio 1885.

4595 *L'Intendente*: PIROLA.

Intendenza di Finanza in Genova

Avviso di concorso

per conferimento di rivendite di generi di privativa.

N. d'ordine	Borgata o frazione ove è situata la rivendita	Comune in cui è situata la rivendita	Magazzino cui è aggregata la rivendita per la levata dei generi	Reddito lordo annuo
1	Sanda	Celle Ligure	Savona	100 »
2	Comago	Sant'Olcese	Pontedecimo	185 »
3	Cassana	Borghetto Vara	Spezia	200 »
4	Tavarone	Maissana	Sestri Levante	80 »
5	Piccarello	Sant'Olcese	Pontedecimo	200 »
6	Barbagelata	Lorsica	Chiavari	80 »
7	Pogliasca	Borghetto Vara	Spezia	225 »
8	Soglio	Orero	Chiavari	150 »
9	Magliolo	Magliolo	Loano	300 »
10	Panesi	Lumarzo	Recco	100 »
11	Torza	Maissana	Sestri Levante	190 »
12	Mignanego	Mignanego	Pontedecimo	200 »
13	Campiglia	Spezia	Spezia	75 »
14	Rocchetta Cengio	Rocchetta Cengio	Cairo Montenotte	85 »
15	Sciarborasca	Cogoleto	Voltri	170 »
16	Alpicella	Varazze	Savona	260 »
17	Sessarego	Bogliasco	Genova (2° circond.)	90 »
18	Moconesi	Moconesi	Chiavari	460 »
19	Pugliola	Lerici	Sarzana	190 »
20	Neirone	Neirone	Recco	290 »
21	Casale	Pignone	Spezia	100 »
22	Murta	Bolzaneto	Sampierdarena	230 »
23	Montemarcello	Ameglia	Sarzana	215 »

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie ed ufficiali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto penale, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Genova, addì 23 febbraio 1885.

4568 *L'Intendente*: E. VIVALDI.

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

Si rende noto che il Tribunale civile di Chiavari, con provvedimento 21 febbraio 1885, mandò assumersi giurate informazioni intorno all'assenza di Giovanni Battista Canepa del vivo Agostino, già domiciliato e residente in Chiavari, assente da otto e più anni dalla patria, e di cui non si ebbero nè si hanno notizie da più che quattro anni a questa parte.

Chiavari, 27 febbraio 1885.

4558 A. PEDEVILLA caus.

CAMBIAMENTO 4509

di nomi e cognome.

Tertulliano Petronio Neubourg, di anni 53, contadino, nato in Torino, e residente in Locana, è autorizzato, con decreto Ministeriale 2 gennaio 1885, a rendere di pubblica ragione la domanda per sè e quindi per i suoi figli fatta di cambiare i suoi nomi e cognome in quelli di *Pietro Contratto*. Invita quindi chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di mesi quattro, a sensi dell'articolo 121 del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Locana, 10 febbraio 1885.

TERTULLIANO PETRONIO NEUBOURG.

AVVISO.

La R. Corte d'appello in Venezia, Sezione 1ª civ., radunata in camera di consiglio nelle persone dei signori Agnelli comm. Pietro primo presidente, Dal Sasso cav. Angelo, Boni cav. Angelo, Ridolfi conte comm. Gio. Battista e Puppa cav. Gio. Battista, consiglieri,

Deliberando sul ricorso 30 ottobre p. p. dei coniugi Girardi Giuseppe detto Battistini delli furono Giovanni e Ficcotto Domenica, e Caselotto Maria Luigia del vivente Antonio e della fu Teresa Visentin di Lorenzaga (mandamento di Motta), nonchè di Turati Gaetano di genitori ignoti, nato in Venezia il 10 marzo 1863 e residente in detto luogo, perchè sia omologato l'atto di adozione di quest'ultimo da parte dei suddetti coniugi Girardi-Caselotto, stato ricevuto nel giorno 3 settembre 1883 dall'illustrissimo signor presidente di questa Corte d'appello;

Udita la relazione del consigliere delegato;

Udite le conclusioni del Pubblico Ministero;

Veduti gli articoli 202 e 218 Codice civile,

Dichiara

Si fa luogo all'adozione;

Ordina

Che il presente decreto sia pubblicato alla udienza della Sezione 1ª civ. della Corte, affisso all'albo della Corte medesima, della Pretura di Motta di Livenza e del Tribunale di Conegliano, nonchè inserito per una volta nel Foglio degli annunzi giudiziari di Venezia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Venezia, 29 novembre 1884.

Il primo presidente: Agnelli.

Micchini vicecanc.

Il suesteso decreto fu pubblicato all'udienza odierna, Sez. 1ª della Corte, colle formalità prescritte dalla legge.

Venezia, 2 dicembre 1884.

Micchini vicecanc.

Rep. 251 a. 83. Registrato a Venezia a debito n. 3373 n. 1880, vol. 60, li 10 dicembre 1884 A. G. dovute L. 1 20.

Il controllore: Lizier — Per il ricevitore - Il controllore: Rosa.

Copia conforme spedita sui riguardi di Girardi Giuseppe e Caselotto Maria ammessi al gratuito patrocinio col decreto succitato.

Venezia, 19 dicembre 1884.

Il cancelliere: Malaguti.

AVV. LUIGI PELLEGRINI proc. uff.

4583

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Gerace,

Visto l'articolo 10 della vigente legge pel riordinamento del notariato, 25 maggio 1879, n. 4900;

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170,

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto con residenza nel comune di Grotteria.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla Sede del Consiglio di Gerace, 25 febbraio 1885.

4512 Il presidente: D. ZAPPIA.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI FROSINONE.

Ai termini dell'articolo 664 del Codice di procedura civile si fa noto che Domenica Prò vedova di Premutico, di Ferentino, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione di Frosinone del 18 agosto 1882, a mezzo del sottoscritto di lei procuratore officioso, ha promosso istanza al signor presidente del lodato Tribunale per la nomina di un perito per procedere alla stima del fondo rustico posto in quel di Ferentino, da spropriarsi a danno di Luigi D'Onofri, debitore, e Filippo Prò e Basilio, terzi possessori, di Ferentino, a forma dell'atto di precetto del 17 dicembre 1884 per l'usciere Paolo Francini.

Frosinone, 27 febbraio 1885.

4556 AVV. FILIPPO FORTUNA proc.

4606 ESTRATTO DI CITAZIONE.

Ecc.mo Tribunale civile e correzionale di Viterbo,

Ad istanza del signor Antonio Leoncini, domiciliato in Bolsena, ammesso al patrocinio gratuito con decreti 10 ottobre 1884 e 14 gennaio 1885, e rappresentato dal procuratore officioso Alfredo Canevari, presso del quale elegge il suo domicilio,

Premesso in fatto che la fu Angela Ovidi, di Bolsena, decedesse senza testamento, lasciando cinque figli, tre dei quali avuti dal primo matrimonio con Giacomo Guidotti, cioè Gio. Battista, Angelo e Maria Guidotti, e due avuti dal secondo matrimonio con Leoncini Salvatore, cioè Giuseppe e l'istante Antonio Leoncini;

Premesso in diritto che i beni dotali ed estradotali della Ovidi debbono esser divisi in parti uguali tra i di lei figli ed eredi,

Io sottoscritto usciere addetto al Regio Tribunale civile e correzionale di Viterbo ho citato Gio. Battista, Angelo e Maria Guidotti, e per ogni legale effetto Andrea Battaglini di lei marito, nel loro domicilio reale in Bolsena, nonchè Giuseppe Leoncini, citato, a termini dell'art. 141 Codice procedura civile, per esserne ignoto il domicilio e la residenza, tutti quali figli ed eredi della fu Angela Ovidi, a comparire innanzi l'ecc.mo Tribunale civile e correzionale di Viterbo nell'udienza sommaria di lunedì 16 marzo 1885, ore 10 ant., per ivi sentire

Ordinare la divisione giudiziale dell'eredità intestata dalla fu Angela Ovidi, e per l'effetto ordinare la formazione dello stato attivo e passivo della eredità, tenuto conto dei frutti a carico di chi tra i citati li avesse percetti, l'imputazione e collazione di ciò che ciascuno tra i citati avesse conseguito a titolo di liberalità, la formazione delle quote e assegnazione delle medesime;

Nominare un notaio per le operazioni della divisione con tutti gli altri provvedimenti necessari, il tutto con sentenza provvisoriamente eseguibile.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Novara,

Veduti gli articoli 10 e 135 della legge notarile 25 maggio 1879,

Notifica:

Aperto il concorso generale ai posti notarili, vacanti nei comuni di Novara e Romagnano Sesia.

Invitando gli aspiranti a presentare le loro domande coi necessari documenti, entro 40 giorni successivi alla pubblicazione della presente.

Novara, 21 febbraio 1885.

4482 Il presidente VANDONI.

AVVISO.

Ad istanza del signor avv. Tommaso Salini, domiciliato in Roma, via dell'Anima, n. 50,

Io Colombi Cristoforo, usciere del Tribunale civile di Roma, notifico al pubblico che innanzi la 1ª sezione civile del suddetto Tribunale, nell'udienza del 27 marzo 1885, in danno del signor Enrico Dolcini, domiciliato in via dei Panieri, n. 48, si procederà alla vendita giudiziale forzata in grado di sesto dell'utile dominio di porzione del 1° piano della casa posta in via Porta Pinciana ai nn. 45 e 46, composta di tre camere, cucina e terrazzino, con l'uso della sottoposta cantina, alle condizioni poste nel bando originale che trovasi depositato nella cancelleria del ridetto Tribunale.

Roma, 2 marzo 1885.

4584 L'usciere COLOMBI CRISTOFORO.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.

DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Vincenzo Vespasiani, usciere del sullodato R. Tribunale, notifico al signor Agosto Eligio, di ignoti domicilio, residenza e dimora, il ricorso di S. E. il richiedente procuratore generale delli 20 febbraio 1885, in base al quale S. E. il presidente della terza sezione della prefata Corte, con suo decreto delli 21 detto mese, fissa il cinque di maggio p. v. per la discussione della causa promossa, e si stabilisce a tutto il 21 aprile prossimo il termine utile per depositare nella segreteria della Corte tutti quei documenti che si la Procura generale, come il convenuto, crederanno nel rispettivo loro interesse di produrre nella causa.

Roma, li 3 marzo 1885.

4623 VINCENZO VESPASIANI usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

DI ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data d'oggi, è stato dichiarato il fallimento di Guglielmo Brusadelli, di Roma, commerciante di cravatte, bottoni ed altri articoli, con negozio in via di Pietra, num. 76, e determinata provvisoriamente al 31 gennaio 1885 la cessazione dei pagamenti; che alla relativa procedura è stato delegato il giudice cav. Paolo Massoli, e nominato curatore provvisorio l'avv. Gustavo Apolloni, dimorante in via Tordinona, n. 141; che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di venerdì 20 andante, ore dieci; che infine si è stabilito il termine di giorni 25, scadibile il 28 stesso, per la presentazione delle dichiarazioni dei crediti, ed il giorno di mercoledì 15 aprile prossimo venturo, ore dieci, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 3 marzo 1885.

4624 Il canc. CENNI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI FROSINONE.

A termini dell'art. 664 Codice di procedura civile, si fa noto che Filippo Placidi, romano, ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione di Frosinone del 3 luglio 1884, a mezzo del sottoscritto di lui procuratore officioso, ha promossa istanza al signor presidente del lodato Tribunale per la nomina di un perito per procedere alla stima dei fondi posti nel territorio di Amaseno, da spropriarsi a danno dei signori Lorenzo, Cesare, Filomena ed Anna De Luca, di Amaseno, a forma dell'atto di precetto del 24 novembre 1884, per l'usciere Colapietro Giuseppe Antonio.

Frosinone, 27 febbraio 1885.

4555 AVV. FILIPPO FORTUNA proc.

REGIA PRETURA

DEL SESTO MANDAMENTO DI ROMA.

Avviso.

Il sottoscritto cancelliere, in osservanza dell'art. 955 Cod. civ., deduce a notizia che con atto del 24 febbraio 1885 la signora Raffaela Sangirardi, assistita dal marito signor Arturo Campi, il signor Alessandro Sangirardi iu Angelo e la signora Maria Pagano vedova del fu Angelo Sangirardi, domiciliati in via Principe Amedeo, ai numeri 86, 94, accettarono col beneficio dell'inventario la eredità del di loro padre e marito rispettivo signor Angelo Sangirardi, morto in Roma li 9 gennaio 1885 nel suo ultimo domicilio in detta via, n. 86.

Roma, 1° marzo 1885.

4611 Il cancelliere R. GRANDE.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Sant'Angelo de' Lombardi,

Visto l'art. 10 della vigente legge pel riordinamento del Notariato 25 maggio 1879;

Visto l'art. 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto essere aperto il concorso ai vacanti uffici di notaro in questo distretto, con residenza nei comuni di Quaglietta e di Villamaina.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata de' necessari documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio, li 27 febbraio 1885.

4574 Per il pres., M. FERRARA.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il cancelliere del Tribunale civile di Chieti avvisa che i signori Vincenzo Santoleri e Maria Tarabarrelli, proprietari, domiciliati e residenti in Guardiagrele, eredi testamentarii del fu notar Alessandro Padovano, sono possessori della rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia per lire ottantacinque, in una cartella n. 197790 al 5 0/0 godimento 1° luglio 1862, vincolata come cauzione dovuta dal suddetto notar Padovano per l'esercizio della sua professione in Guardiagrele, ove passava a miglior vita ai tre agosto 1884, hanno presentato domanda nella cancelleria di questo Tribunale per lo svincolo di detta cauzione.

Chiunque abbia dritto ad opporsi al cennato svincolamento si presenterà nella detta cancelleria per gli adempimenti di legge.

Chieti, 20 gennaio 1885.

4551 Il canc. LUIGI GIOVANNELLI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.